



Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Iscritto all'albo COVIP dei Fondi Pensione al n. 9141

Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023



Il presente documento riporta la Relazione degli Amministratori, il Rendiconto e la Relazione della Società di Revisione del **Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.** (di seguito denominato "Fondo") gestito dalla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (di seguito denominata "Banca").

La Relazione degli amministratori ed il Rendiconto sono redatti in conformità alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza per i fondi pensione con delibera del 17 giugno 1998 e successive integrazioni del 16 giugno 2002.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ha sede a Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12; è iscritta all'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 6045; il capitale sociale è di Euro 469.330.500,10 interamente versato.

Consiglio di Amministrazione

Presidente Avv. Gerhard Brandstätter

Vice Presidente Ing. Carlo Costa

Amministratore Delegato - Direttore Generale Dott. Nicola Calabrò

Dott. Marco Carlini

Dott.ssa Margareth Helfer

Dott.ssa Evelyn Kirchmaier

Dott.ssa Astrid Marinelli

Dott. Christoph Rainer

Dott. Klaus Vanzi

Collegio sindacale

Presidente Dott.ssa Martha Florian von Call

Sindaci effettivi Dott. Massimo Biasin

Dott.ssa Claudia Longi

Sindaci supplenti Dott.ssa Laura Galleran

Dott. Christian Pillon

Sommario

1	Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo	4
1.1.	Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio	4
1.2.	Il contesto macroeconomico e finanziario	10
1.2.1	Il contesto economico internazionale e le novità per il sistema bancario	10
1.2.2	Il contesto economico nazionale	12
1.2.3	Il contesto finanziario	13
1.2.4	Commenti sui comparti	17
1.3.	Andamento della gestione finanziaria	20
1.4.	Operazioni effettuate in conflitto d'interesse	21
1.5.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	24
1.6.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	24
2	Schemi di Bilancio	25
2.1	Lo Stato Patrimoniale	25
2.2	Il Conto Economico.....	26
3	La Nota Integrativa	27
3.1	I principi contabili applicati	27
3.2	I criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo	27
	Nota Integrativa per Sezione e Linea	29
	Fondo Pensione Sezione A/A1	29
	Conto Economico	31
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	32
	Totale Fondo Pensione Sezione B	37
	Conto Economico	39
	Sezione B - Linea 1 Assicurativa	44
	Conto Economico	46
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	47
	Sezione B - Linea 2 Bilanciata Prudente	51
	Conto Economico	53
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	54
	Sezione B - Linea 3 Bilanciata Aggressiva	61
	Conto Economico	63
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	64
	Sezione B - Linea 4 Azionaria	70
	Conto Economico	72
	Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote	73
4	Relazione della Società di Revisione	80

1 Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo

1.1. Situazione a fine esercizio e andamento della gestione nel corso dell'esercizio

All'interno della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è costituito il "Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A." (di seguito anche "il Fondo Pensioni" o "il Fondo").

Il Fondo è rivolto a tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base collettiva.

Il Fondo sussiste in base all'accordo del 01.05.1969 e, pertanto, si tratta di un fondo pensione "preesistente". Il Fondo vede nascere l'attuale configurazione nell'accordo datato 23.05.1996 tra la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei dipendenti. Successivamente, il testo della fonte istitutrice è stato più volte adeguato in ottemperanza alle modifiche normative intervenute nel tempo ed agli accordi tra le parti.

Il Fondo è un fondo pensione preesistente, costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. ed è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni).

Gli Amministratori e i Sindaci della Cassa di Risparmio di Bolzano non percepiscono alcun compenso per le funzioni svolte con riferimento al Fondo Pensioni.

Il Fondo è strutturalmente suddiviso in 3 Sezioni aventi destinatari diversi.

La Sezione A riguarda il personale in quiescenza, per la maggior parte già nel 1996, relativamente al quale il Fondo eroga una prestazione (integrativa) rispetto al trattamento di base.

Anche la Sezione A1 riguarda, per la quasi totalità, personale in quiescenza, cessato dal servizio attivo nel periodo successivo all'accordo del 1996.

Infine, la Sezione B riguarda il personale attivo che ha chiesto volontariamente di essere iscritto al Fondo, con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato e (dal 2007) anche a tempo determinato dipendente della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A..

Le Sezioni A e A1 operano in regime di prestazione definita, mentre la Sezione B opera in regime di contribuzione definita.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dall'Autorità di Vigilanza Covip al numero 9141 e sottoposto alla normativa e vigilanza Covip.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'attività del Fondo Pensione si è svolta regolarmente. È stata positiva la performance sia dei comparti delle Sezioni A/A1 che della Sezione B grazie alla ripresa dei mercati finanziari dopo il crollo dei mercati obbligazionari nel 2022. Di seguito si riportano i principali accadimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2023.

A gennaio la Commissione insieme all'Ufficio Welfare e Previdenza ha provveduto ad inserire nell'applicativo MyWelf (area riservata ad uso degli aderenti del Fondo) un avviso "pop-up" all'aderente relativo alla tassazione penalizzante degli **anticipi** (eccetto per spese sanitarie).

Dopo l'insediamento del Commissario Alessandro Santoliquido presso **Eurovita S.p.A.** a febbraio, l'attività del Fondo relativa alla Linea Garantita ed all'erogazione di rendite ha continuato regolarmente.

Si è aperto lo sportello finanziario del Fondo per assistere gli aderenti in tema di allocazione del proprio patrimonio in concomitanza con l'apertura della finestra switch per cambio linea dal 17/3 al 23/3 incluso. In tale ambito sono state trattate, ove richiesto, le implicazioni del commissariamento di Eurovita.

Il Ministro dell'Impresa e del Made in Italy, su proposta dell'IVASS, ha disposto, con Decreto del 29 marzo 2023, l'Amministrazione Straordinaria e lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo nei confronti di Eurovita Holding S.p.A. e Eurovita S.p.A.. Il dott. Santoliquido è stato confermato quale Commissario per la gestione, in questo caso straordinaria, di entrambe le società. Il Provvedimento prot. n. 0075800/23 del 30 marzo 2023 emanato da IVASS ha prorogato l'esenzione dalla misura di blocco di liquidazioni per le forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005.

È stata raggiunta venerdì 30 giugno un'intesa tra 25 banche distributrici (tra cui anche Sparkasse) delle polizze Eurovita, le cinque primarie compagnie assicurative italiane ed alcuni dei principali istituti bancari italiani, su un'operazione finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita e pertanto anche degli aderenti alla linea garantita del Fondo Pensioni e dei percettori di rendita.

Il provvedimento prot. n. 159483/23 del 30 giugno dell'IVASS ha disposto che restano esclusi da una sospensione delle liquidazioni, quelle per i riscatti e le anticipazioni di cui alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, tra cui il Fondo Pensioni Sparkasse.

Il 3 agosto è stata ufficialmente costituita Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., la nuova società, controllata da cinque big assicurative (Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Poste Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A. e Allianz S.p.A.) chiamata a rilevare i portafogli di Eurovita in amministrazione straordinaria. L'ex commissario di Eurovita, dott. Santoliquido, ha assunto la funzione di direttore generale, mentre la presidenza è assunta da Giancarlo Fancel, country manager e Ceo di Generali Italia.

In data 8 agosto, con il provvedimento 0190088/23, l'IVASS ha nominato Sandro Panizza commissario per l'amministrazione straordinaria di Eurovita S.p.A. ed Eurovita Holding S.p.A..

Eurovita ha annunciato in data 14 settembre un'operazione straordinaria per l'attivazione di un processo di razionalizzazione di alcune delle proprie gestioni separate, in un'ottica di maggiore efficienza gestionale e amministrativa. L'operazione ha comportato la fusione da fine settembre della gestione separata Primariv, sottostante la Linea Garantita del Fondo Pensioni e riferimento per la rivalutazione di rendite, insieme alle gestioni separate Euroriv e Smart nella gestione separata Nuovo Secolo.

La fusione delle gestioni separate permette di rafforzare l'adeguatezza dimensionale e mantenere la stabilizzazione dei rendimenti, garantendo inoltre maggiore efficacia delle politiche di gestione degli investimenti della Società.

Eurovita precisa che per la natura del Contratto, le regole di rivalutazione, le garanzie di rendimento minimo o di conservazione del capitale investito e, più in generale, le condizioni contrattuali resteranno invariate. La fusione non ha comportato alcun aggravio di spese o costi a carico degli iscritti o percettori di rendita.

La Commissione ha ritenuto necessario stilare un Regolamento ad hoc per il tema dei **reintegri delle anticipazioni**, data l'importanza per gli aderenti e la poca conoscenza di tale facoltà. Il reintegro, disciplinato dall'art. 11, comma 8, del d.lgs. N. 252/2005, consente di ottenere la ricostituzione della posizione individuale esistente all'atto dell'anticipazione" in vista dell'ottenimento della prestazione previdenziale ad opera della forma pensionistica. È riconosciuto un credito di imposta pari all'imposta sostenuta in sede di anticipazione (eventualmente riproporzionata qualora il reintegro fosse parziale). Il CdA ha approvato il "Regolamento per il reintegro delle anticipazioni" in data 27 marzo 2023.

Alla luce del crollo del comparto obbligazionario nel corso del 2022, fenomeno non riscontrato da oltre 40 anni, la Commissione di Gestione d'accordo con ElleGi Consulenza, ha deciso di rivedere la sezione del **Documento Politica di Investimento** "parametri della gestione" con riferimento al rendimento atteso, volatilità e probabilità di superare il tasso di inflazione della Sezione B.

A tale scopo, per quanto concerne le tre Linee finanziarie, è stato interpellato il gestore finanziario Eurizon Capital che ha supportato il Fondo nell'elaborazione dei nuovi parametri. La Commissione ha interpellato Nummus Info per quanto concerne la stima dei parametri della Linea Garantita Assicurativa. Il rendimento atteso rimane uguale al rendimento minimo garantito del 2,5% lordo mentre la volatilità è basata su dati mensili nav per gli anni 2020-2022.

I dati di rendimento atteso e volatilità stimati sia per la gestione assicurativa che per quella finanziaria sono stati utilizzati per calcolare la probabilità di superare il tasso di inflazione ipotizzata del 3% su cinque anni.

La Commissione di Gestione ha approvato le modifiche ai parametri in data 25 e 26 maggio ed il nuovo Documento Politica di Investimento è stato approvato poi in CdA in data 6 giugno ed inviato successivamente a COVIP in data 7 giugno.

Il Fondo ha rispettato le previsioni della Circolare COVIP del 21/12/2022, prot. n. 5910/22 – **"Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità** nel settore dei servizi finanziari per quanto concerne le informazioni a livello di singolo comparto della forma pensionistica complementare - attraverso l'aggiornamento della Nota Informativa approvata da parte del CdA in data 27 marzo 2023.

Il Fondo in ottemperanza alle disposizioni della sopramenzionata normativa relative all'informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ha aggiornato le informazioni sulla sezione dedicata al Fondo del sito internet della Banca circa la propria politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti

Le disposizioni dell'Informativa ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e della relativa normativa di attuazione prevedono inoltre che i partecipanti ai mercati finanziari, tra cui anche il Fondo, debbano pubblicare sul proprio sito web le decisioni assunte in merito agli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Il Fondo, come dichiarato nell'informativa prevista che per l'anno 2023, non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, non essendo ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative.

Le informative di cui sopra sono state approvate in CdA il 6 giugno e pubblicate successivamente sul sito internet pubblica della Banca nella sezione dedicata al Fondo in data 7 giugno.

Nel corso dell'anno il Fondo Pensioni Sparkasse ha aperto lo Sportello finanziario in anticipo dell'apertura delle finestre switch per rispondere a eventuali dubbi/quesiti degli aderenti riguardanti la scelta di Linea o di Profilo.

Non si tratta di un servizio di consulenza, bensì di uno sportello per comunicare le opzioni di scelta disponibili e dare indicazione delle risorse di supporto.

Le Sezioni del Fondo

Al 31 dicembre 2023 le sezioni del Fondo Pensione vantavano le seguenti caratteristiche:

- Sezione A a prestazione definita: 294 iscritti; riserva matematica: 27.010.404 euro;
- Sezione A1 a prestazione definita: 97 iscritti; riserva matematica: 12.116.509 euro;
- Sezione B a contribuzione definita: 1.630 iscritti; patrimonio netto 171.931.877 euro;

Nel dettaglio:

Sezione A

Sono iscritti a tale Sezione complessivamente n. 294 teste, così suddivise:

- a) 176 pensionati in quiescenza
- b) 118 vedove-i / figli di pensionati già iscritti e deceduti.

Il numero di iscritti non può aumentare, dal momento che - a parte gli eventuali superstiti del pensionato - non vi possono essere nuove iscrizioni in tale Sezione.

Posto che, il numero andrà ad esaurirsi completamente non prima di qualche decennio, appare evidente che, in considerazione dell'età dei beneficiari delle prestazioni e dell'aspettativa di vita, è da attendersi una significativa contrazione fisiologica già nel prossimo decennio.

L'ammontare della riserva matematica necessaria per garantire le prestazioni previste dalle norme relative alla Sezione A del Fondo oscilla in funzione soprattutto di due variabili: da un lato dal tasso di interesse con il quale vengono attualizzate le prestazioni pensionistiche future e dall'altro lato dal numero e l'entità delle prestazioni erogate.

Sezione A1

Considerazioni analoghe a quelle sopra evidenziate possono formularsi per la Sezione A1, i cui aderenti, si riferiscono a personale in quiescenza, ancorché anagraficamente più giovani (cessato dal servizio successivamente al 1996) rispetto alla platea dei pensionati della Sezione A.

Sono iscritti a tale Sezione complessivamente n. 97 teste, così suddivise:

- a) 75 pensionati in quiescenza
- b) 22 vedove/i di pensionati già iscritti e deceduti.

Sezione B

Patrimonio

Al 31/12/2023 l'importo complessivo del Fondo Pensioni – sezione B ammonta a 171.931.877 euro, una maggiorazione di 4.697.474 euro rispetto a fine anno 2022.

Questo ammontare comprende il patrimonio netto del Profilo A di 1.578.556 euro e del Profilo B di 1.285.624 euro.

Numero Iscritti

Il Fondo Pensioni Aziendale - sezione B al 31 dicembre 2023 conta 1.630 iscritti, così ripartiti:

linea garantita:	39% degli iscritti*
linea bilanciata prudente:	21% degli iscritti
linea bilanciata aggressiva:	20% degli iscritti**
linea azionaria:	20% degli iscritti***

*Comprende 40 aderenti al Profilo A e 60 aderenti al Profilo B

**Comprende 40 aderenti al Profilo A

***Comprende 60 aderenti al Profilo B

Entrate - Uscite

Le entrate complessive del Fondo Pensioni – Sezione B, rivenienti da contribuzioni dell'azienda, contribuzioni e versamenti aggiuntivi da parte degli iscritti, versamenti del TFR e trasferimenti da altri fondi, quota residua Welfare non utilizzata, nel 2023 ammontano a 10.784.408 euro. Alle entrate si aggiunge il risultato della gestione in termini di redditività complessiva. Come conseguenza diretta dell'andamento dei tassi d'interesse e dei mercati finanziari il rendimento lordo complessivo di tutte e quattro le Linee/Profili di investimento nel 2023 si è assestato sul valore di 11.614.742 euro (netti 9.525.695 euro).

Le uscite nello stesso periodo ammontano a 15.612.628 euro e riguardano erogazioni – anche in forma di anticipazioni - nonché trasferimenti ad altri fondi, in aumento rispetto all'anno precedente.

Come noto, sussisteva una convenzione con la società **Eurovita Assicurazioni S.p.A.** per l'erogazione di prestazioni in forma di rendite vitalizie. Questa forma di prestazione aggiuntiva è stata scelta da ulteriori 9 ex iscritti, dopo il loro collocamento in quiescenza e dopo aver prelevato la loro pensione integrativa maturata sul Fondo Pensioni – sezione B.

Alla luce delle disposizioni vigenti che consentono di mantenere la propria posizione individuale investita nel Fondo Pensioni anche dopo il pensionamento e la cessazione del rapporto di lavoro, diversi iscritti hanno esercitato questa opzione.

Anticipazioni

Nel corso del 2023 sono state concesse 91 anticipazioni per un controvalore lordo di 2,31 milioni di euro, di cui la maggioranza (78% del numero di richieste) ha riguardato anticipazioni per "ulteriori esigenze".

Cambio linea di investimento

116 iscritti hanno usufruito delle quattro finestre temporali previste a marzo, giugno, settembre e novembre 2023 per riallocare la loro posizione ad un'altra linea/Profilo.

Nella tabella che segue è riportata una visione riassuntiva con il rendimento annuale di tutte e quattro le linee di investimento, nonché quello cumulato dalla partenza del modello, confrontati con il rendimento cumulato netto del TFR nello stesso periodo.

	Rendimento 2023	Rendimento medio composto a 3 anni (2021-2023)	Rendimento medio composto a 5 anni (2019-2023)	Rendimento medio composto a 10 anni (2014-2023)	Rendimento cumulato da partenza (01.07.2001)	Rendimento medio annuo da partenza (01.07.2001)
Linea 1	2,19%	2,39%	2,53%	2,55%	96,57%	3,05%
Linea 2	7,80%	-1,73%	1,29%	1,82%	76,62%	2,56%
Linea 3	9,35%	-0,17%	3,17%	2,88%	87,22%	2,83%
Linea 4	12,70%	2,72%	6,00%	4,44%	112,07%	3,40%
Rivalutazione TFR netto	1,61%	4,47%	3,22%	2,37%	75,83%	2,54%

I dati di rendimento indicano il rendimento realizzato dalle linee nel corso degli anni al netto della tassazione e degli oneri sostenuti. Questo rendimento differisce da quello della posizione individuale che risente dei costi diretti e del momento in cui le entrate e le uscite si sono realizzate.

1.2. Il contesto macroeconomico e finanziario

Il contesto macroeconomico e finanziario

1.2.1 Il contesto economico internazionale e le novità per il sistema bancario

L'economia globale ha continuato a riprendersi dalla pandemia di coronavirus, dall'invasione russa dell'Ucraina e dall'impennata dell'inflazione. La ripresa è tuttavia rimasta lenta e disomogenea, con ampie divergenze tra le varie regioni e i vari Paesi. Infatti, dopo il forte recupero di inizio 2023, la crescita mondiale si è indebolita, riflettendo in particolare la perdita di slancio della ripresa economica in Cina a causa anche del riemergere di problemi nel settore degli immobili residenziali. Gli effetti di una politica monetaria sempre più restrittiva nei principali Paesi avanzati per contrastare un'inflazione rimasta troppo elevata si sono inoltre fatti sentire in misura sempre maggiore nel corso dell'anno. Ha pesato però anche l'elevata incertezza di natura geopolitica. Si pensi alla prosecuzione della guerra in Ucraina, a cui a ottobre si è aggiunta l'escalation delle tensioni in Medio Oriente con l'attacco terroristico del gruppo palestinese Hamas a Israele e la successiva dura reazione militare di Tel Aviv, tuttora in corso. Tra luglio e settembre (ultimo periodo per cui sono disponibili i dati) il PIL è salito dello 0,7% rispetto al periodo precedente nelle economie del G20, ossia nei più importanti Paesi industrializzati ed emergenti, e dello 0,5% nei Paesi dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), ovvero nei principali Paesi avanzati. La dinamica più sostenuta dei Paesi del G20 rispetto ai Paesi dell'OCSE è spiegata in gran parte dalla Cina e dall'India, cresciute rispettivamente dell'1,3% e dell'1,7%. Per la Cina trattasi comunque di un tasso di espansione storicamente contenuto. Rispetto allo stesso periodo del 2022 invece, nel terzo trimestre il PIL mostra un aumento del 2,9% nei Paesi del G20 e dell'1,6% nei Paesi dell'OCSE. Per quanto riguarda i singoli Paesi del G20, l'India ha registrato la crescita più forte (+7,0%), l'Arabia Saudita invece quella più debole (-3,6%). Il PIL dei Paesi del G20 si trova pertanto adesso del 9,6% sopra il livello pre-pandemia di fine 2019, mentre il PIL dei Paesi dell'OCSE lo supera soltanto del 5,9%. Tra i Paesi del G20, la migliore performance da fine 2019 è stata messa a segno dalla Turchia, la cui economia è cresciuta di ben il 23,3%, seguita da Cina (+18,7%) e India (+16,9%). Fanalino di coda invece la Germania, il cui PIL si trova soltanto dello 0,3% sopra il livello di fine 2019. Con riferimento alle tre più importanti aree economiche, in base alle stime preliminari relative al quarto trimestre del 2023 diffuse a fine gennaio, il PIL è aumentato di appena lo 0,1% rispetto al periodo corrispondente del 2022 nell'Eurozona (dopo la stagnazione nel terzo trimestre), di ben il 3,1% negli Stati Uniti (+2,9%) e di addirittura il 5,2% in Cina (da +4,9%). Nell'intero 2023 invece l'Eurozona è cresciuta dello 0,5% (da +3,4% del 2022), gli Stati Uniti del 2,5% (da +1,9%) e la Cina del 5,2% (da +3,0%), superando pertanto leggermente l'obiettivo di Pechino posto a "circa il 5%".

Dopo aver peggiorato marginalmente le previsioni della crescita mondiale per il 2024 per ben tre volte nel corso del 2023 (a gennaio, aprile e ottobre), a fine gennaio il Fondo monetario internazionale (FMI) le ha alzate di due decimi, confermando invece quelle per il prossimo anno. La revisione al rialzo per il 2024 riflette la tenuta superiore alle attese degli Stati Uniti e di diverse grandi economie emergenti, ma anche gli stimoli fiscali in Cina. L'inflazione sta intanto scendendo in gran parte delle regioni in misura maggiore del previsto grazie anche alla politica monetaria restrittiva e al rientro dei problemi dal lato dell'offerta. Diminuisce pertanto la probabilità di un "atterraggio duro" dell'economia. Infatti, i rischi per la crescita sono adesso diventati sostanzialmente bilanciati dopo essere rimasti a lungo orientati al ribasso. Tra i rischi al ribasso figurano comunque nuove impennate dei prezzi

delle materie prime e interruzioni dell'offerta globale dovuti a tensioni geopolitiche (si pensi ai continui attacchi dei ribelli yemeniti Houthi nel Mar Rosso), un'inflazione sottostante più persistente e l'aggravarsi delle difficoltà del settore immobiliare in Cina.

In base alle proiezioni dell'FMI contenute nell'aggiornamento del "World Economic Outlook" (WEO) di gennaio, l'economia mondiale crescerà del 3,1% nel 2024, così come nel 2023, e del 3,2% nel 2025. Il ritmo di espansione rimarrà tuttavia in entrambi gli anni ben sotto il tasso del 3,8% osservato in media tra il 2000 e il 2019. Si fanno infatti sentire la politica monetaria restrittiva per contrastare l'inflazione, il ritiro degli stimoli fiscali alla luce degli elevati livelli di debito nel frattempo raggiunti e la bassa crescita della produttività. La crescita delle economie avanzate rallenterà ulteriormente dall'1,6% del 2023 all'1,5% nel 2024, prima di accelerare leggermente all'1,8% nel 2025. I Paesi emergenti invece dovrebbero espandersi nuovamente del 4,1% nel 2024 e del 4,2% nel 2025. Il differenziale di crescita tra i Paesi emergenti e le economie avanzate si allargherà pertanto dal 2,5% del 2023 al 2,6% nel 2024, per poi restringersi nuovamente, al 2,4%, nel 2025. Con riferimento invece alle tre più importanti aree economiche, il PIL dell'Eurozona dovrebbe aumentare dello 0,9% nel 2024 e dell'1,7% nel 2025. Gli Stati Uniti invece cresceranno del 2,1% nel 2024 e dell'1,7% nel 2025. L'economia cinese infine dovrebbe espandersi del 4,6% nel 2024 e del 4,1% nel 2025. Nell'Eurozona si prevede pertanto una leggera ripresa dell'attività economica dopo un 2023 difficile, quando i prezzi elevati dell'energia e la politica monetaria restrittiva hanno limitato la domanda. Il rallentamento della crescita degli Stati Uniti quest'anno riflette invece la politica monetaria restrittiva che deve ancora farsi sentire appieno nell'economia, mentre in Cina continua a pesare la debolezza di consumi e investimenti.

Dopo l'impennata dei prezzi al consumo nei primi dieci mesi del 2022, dal mese di novembre di quell'anno si sta assistendo a un deciso ridimensionamento delle pressioni inflazionistiche. Tale andamento è spiegato in gran parte dall'esaurirsi degli effetti dei precedenti shock sui prezzi dei beni energetici e alimentari e sulle catene di approvvigionamento, legati anche all'aggressione ingiustificata dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022. Le pressioni salariali restano tuttavia ancora sostenute, riflettendo le condizioni tuttora tese nei mercati del lavoro. Nei Paesi dell'OCSE nella media del 2023 l'inflazione è scesa dal 9,5% al 6,9%, dopo aver toccato nel 2022 un massimo dal 1988. Per quanto riguarda invece l'Eurozona, dopo sette mesi consecutivi di flessione, a dicembre l'inflazione è risalita di cinque decimi al 2,9%, dopo essere però scesa a novembre al livello più basso da luglio 2021. Gran parte dell'inflazione complessiva è spiegata adesso dai beni alimentari e dai servizi, mentre un contributo negativo arriva dalla componente energetica, riflettendo effetti base favorevoli. L'inflazione di fondo, ovvero al netto della componente energetica e alimentare, è invece ancora diminuita di due decimi al 3,4% a dicembre, toccando il livello più basso da marzo 2022, dopo aver però stabilito a marzo, al 5,7%, un nuovo massimo della serie storica. Si tratta del quinto mese consecutivo di calo. Nella media del 2023 l'inflazione complessiva ha rallentato di tre punti percentuali al 5,4%, dopo aver toccato nel 2022, all'8,4%, un massimo della serie storica, mentre l'inflazione di fondo ha accelerato di un punto percentuale al 5,0%, nuovo massimo della serie storica. Secondo le ultime proiezioni della Banca centrale europea (BCE) di dicembre, l'inflazione dovrebbe scendere al 2,7% nel 2024, al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026. Negli ultimi due anni dell'orizzonte di previsione l'inflazione ritornerà pertanto sostanzialmente in linea con l'obiettivo simmetrico del 2% nel medio periodo. Per quanto riguarda l'inflazione di fondo, le proiezioni della BCE indicano un calo al 2,7% nel 2024, al 2,3% nel 2025 e al 2,1% nel 2026.

1.2.2 Il contesto economico nazionale

L'economia italiana è cresciuta dello 0,7% nel 2023 dopo il +3,7% del 2022, registrando per il secondo anno consecutivo un rallentamento della dinamica congiunturale. Dopo essere cresciuta dello 0,6% nei primi tre mesi dell'anno rispetto al periodo precedente, nel secondo trimestre l'attività economica si è contratta dello 0,3%, per poi però espandersi nuovamente dello 0,1% nel terzo trimestre e dello 0,2% negli ultimi tre mesi dell'anno. A fine 2023 il PIL si colloca pertanto di 3,6 punti percentuali sopra il livello pre-pandemia di fine 2019, ma dell'1,7% sotto il massimo storico toccato nei primi tre mesi del 2008. La variazione acquisita per il 2024 (ovvero la crescita media che si avrebbe in caso di stagnazione dell'economia in ognuno dei quattro trimestri del 2024), è pari ad appena lo 0,1%. Secondo le ultime proiezioni del governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF (Documento di Economia e Finanza) del 27 settembre 2023, l'economia italiana dovrebbe espandersi dell'1,2% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Le stime del governo risultano comunque decisamente ottimistiche rispetto a quelle sia del FMI sia della Commissione europea, ma anche rispetto a quelle di Banca d'Italia. Infatti, in base alle ultime proiezioni del FMI di fine gennaio l'Italia crescerà soltanto dello 0,7% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, mentre le previsioni della Commissione europea di novembre indicano una crescita rispettivamente dello 0,9% e dell'1,2%. Banca d'Italia infine prevede addirittura soltanto una crescita dello 0,6% nel 2024, a cui dovrebbe poi seguire nel 2025 un'accelerazione all'1,1%.

Segnali positivi sono arrivati nel corso del 2023 dal mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione ha infatti continuato a calare, attestandosi a dicembre al 7,2%, il livello più basso degli ultimi 15 anni. Rispetto a fine 2022 il tasso di disoccupazione è pertanto diminuito di sette decimi. Il numero degli occupati è salito nel corso dell'anno di 456 mila unità a 23,754 milioni (+2,0%), toccando un nuovo massimo della serie storica. L'incremento dell'occupazione ha coinvolto uomini (+283 mila unità), donne (+172 mila unità) e tutte le classi d'età, ad eccezione dei 35-49enni per effetto della dinamica demografica negativa. L'aumento degli occupati ha però riguardato anche nel 2023 soprattutto i dipendenti permanenti, cresciuti di ben 418 mila unità (+2,7%). Sono comunque saliti anche, seppure in misura ben più contenuta, gli autonomi (+42 mila unità), a fronte tuttavia di una lieve flessione dei dipendenti permanenti (-5 mila unità). Il numero delle persone in cerca di lavoro è invece calato di 171 mila a 1,829 milioni (-8,5%), il livello più basso da aprile 2020, mentre sono diminuiti di 310 mila unità, a 12,306 milioni (-2,5%), gli inattivi tra i 15 e i 64 anni.

I prezzi al consumo sono saliti del 5,7% nel 2023, dopo essere però lievitati addirittura dell'8,1% nel 2022, registrando l'incremento più pronunciato dal 1985. Tale andamento ha risentito principalmente del venir meno delle tensioni sui prezzi dei beni energetici. Questi sono infatti aumentati di appena l'1,2%, dopo essere balzati del 50,9% nel 2022. I prezzi dei beni alimentari sono invece saliti del 9,8%, dall'8,8% del 2022. Al netto della componente alimentare ed energetica, infine, i prezzi al consumo sono cresciuti del 5,1% (+3,8% nel 2022). L'inflazione acquisita, o il trascinarsi dell'inflazione, per il 2024 (ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2024), è pari allo 0,1%. La crescita dell'economia italiana ha rallentato al 3,7% nel 2022, dal 7,0% del 2021 quando è stato registrato il miglior ritmo di espansione dal 1976. A fine 2022 il PIL si colloca di 1,9 punti percentuali sopra il livello pre-pandemia di fine 2019, ma ancora di ben il 3,4% sotto il massimo storico toccato nei primi tre mesi del 2008. I consumi privati sono aumentati del 4,6% (da +4,7% del 2021) e gli investimenti fissi lordi addirittura del 9,4% (da +18,6%), a fronte però di una stagnazione della spesa pubblica (da +1,5%). Un contributo negativo alla crescita è arrivato sia dal commercio con l'estero (-0,5% da +0,2%), riflettendo la maggiore dinamica delle importazioni (+11,8% da +15,2%) rispetto alle esportazioni (+9,4% da +14,0%), sia dalla variazione delle scorte (-0,4% da +0,4%). Il valore aggiunto ha invece registrato aumenti del 10,2% nelle costruzioni e del 4,8% nelle attività dei servizi, ma

contrazioni dell'1,8% nell'agricoltura e dello 0,1% nell'industria in senso stretto. La variazione acquisita per il 2023 (ovvero la crescita media che si avrebbe in caso di stagnazione dell'economia in ognuno dei quattro trimestri del 2023), è pari a +0,4%. Secondo le ultime proiezioni del governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF (Documento di Economia e Finanza) del 4 novembre 2022, l'economia italiana dovrebbe espandersi dello 0,6% nel 2023 e dell'1,9% nel 2024. Le stime del governo risultano complessivamente più ottimistiche rispetto a quelle sia del FMI sia della Commissione europea. Infatti, in base alle ultime proiezioni del FMI di fine gennaio l'Italia crescerà dello 0,6% nel 2023, in linea con le indicazioni del governo, ma soltanto dello 0,9% nel 2024. Le previsioni della Commissione europea di novembre indicano invece una crescita di appena lo 0,3% nel 2023 e dell'1,1% nel 2024.

1.2.3 Il contesto finanziario

Tassi e mercati obbligazionari

Per gran parte del 2023 è proseguito il ciclo di rialzo dei tassi nei principali Paesi avanzati, con la notevole eccezione però del Giappone, dove la politica monetaria è rimasta ultra accomodante. Negli Stati Uniti nei primi sette mesi dell'anno il Federal Open Market Committee (FOMC), il Comitato di politica monetaria della Federal Reserve (Fed), ha alzato i tassi sui fed funds ancora di 100 punti base (1 punto base = 0,01%), portandoli al 5,25-5,50%, dopo aver aumentato il costo del denaro già di 425 punti base nel corso del 2022. Si tratta del livello più elevato da marzo 2001 e del più aggressivo restringimento monetario dal lontano 1980 quando in soli quattro mesi il costo del denaro fu alzato di ben 10,5 punti percentuali. Nel 2024 si dovrebbe comunque assistere a una svolta dei tassi. Infatti, il cosiddetto dot-plot-chart di dicembre, ovvero il grafico a punti che riassume le stime sul sentiero dei tassi da parte dei singoli membri del FOMC, prospetta per il 2024 una riduzione del costo del denaro di 75 punti base, a cui dovrebbero poi seguire nel 2025 ulteriori tagli dei tassi di 100 punti base. Nel frattempo, prosegue il programma di restringimento quantitativo (QT, ovvero Quantitative Tightening). Mensilmente, infatti, la Fed non rinnova 95 miliardi di dollari di titoli in scadenza (60 miliardi di Treasuries e 35 miliardi di titoli garantiti da mutui ipotecari). Nel Regno Unito invece nel 2023 la Bank of England (BoE) ha aumentato il costo del denaro di 175 punti base, portando il proprio tasso di riferimento, il "bank rate", al 5,25%, dopo averlo già alzato di 340 punti base nel 2022, mentre in Svizzera la Banca nazionale svizzera (BNS) ha alzato il suo tasso di riferimento all'1,75%, dall'1,0% di inizio anno.

Nell'Eurozona, infine, la BCE ha alzato i tassi nel 2023 ancora di 250 punti base, dopo averli già aumentati di 200 punti base nella seconda metà del 2022. Dopo aver aumentato il costo del denaro in ognuna delle prime dieci riunioni del 2023, a ottobre e dicembre la BCE ha confermato il tasso sui depositi al 4,0%, massimo dall'introduzione dell'euro. Alla luce del perdurante eccesso di riserve nel sistema bancario, al momento il tasso sui depositi riveste per i mercati finanziari ancora una maggiore rilevanza rispetto al tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento (il cosiddetto "refi rate"), pari al 4,5%. Per quanto riguarda invece gli strumenti non convenzionali di politica monetaria, tra cui i programmi di acquisto APP (Asset Purchase Programme) e PEPP (Pandemic Purchase Programme) creati negli ultimi anni per rendere la politica monetaria ancora più espansiva e per contrastare i rischi per la sua ordinata trasmissione derivanti da un forte allargamento degli spread sui titoli di Stato, a partire da marzo è stato rinnovato soltanto in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito dell'APP, reinvestimento poi cessato del tutto da luglio. Per quanto

riguarda il PEPP, a dicembre è stato deciso che i reinvestimenti proseguiranno integralmente soltanto nella prima parte del 2024, mentre nella seconda parte dell'anno il portafoglio PEPP verrà ridotto di 7,5 miliardi di euro al mese, terminando poi i reinvestimenti alla fine del 2024. Il PEPP è caratterizzato da una maggiore flessibilità rispetto all'APP in quanto consente di deviare dalla chiave di capitale.

L'ulteriore restringimento della politica monetaria si è riflesso anche sui tassi interbancari. Infatti, l'Euribor a 3 mesi ha continuato a salire nel corso del 2023, toccando a ottobre e novembre, al 4,00%, il livello più elevato di quasi 15 anni, prima di chiudere l'anno al 3,91%. Nel corso del 2023 il tasso interbancario è pertanto salito di 178 punti base. Per quanto riguarda le aspettative sull'andamento dei tassi a breve termine, queste sono ulteriormente aumentate per le scadenze fino ad aprile 2024, a fronte invece di un forte calo per le scadenze oltre tale data. Pertanto, la curva a termine dell'Euribor a 3 mesi, ricavata dai contratti future, è diventata ancora più invertita per le scadenze fino a settembre 2025, mostrando invece un'inclinazione leggermente positiva per le scadenze successive. In base ai prezzi di fine 2023, l'Euribor a 3 mesi dovrebbe scendere entro fine 2024 al 2,3%, per poi toccare nel settembre 2025 un minimo di questo ciclo all'1,9% circa.

Dopo le forti oscillazioni dei primi tre mesi del 2023, i rendimenti dei titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona a medio e lungo termine sono saliti sensibilmente nel secondo e terzo trimestre, riflettendo l'ulteriore inasprimento della politica monetaria, ma anche crescenti convinzioni che i tassi di riferimento della BCE potrebbero restare su livelli più elevati per un periodo più lungo rispetto a quanto ancora previsto a inizio anno. Negli ultimi tre mesi dell'anno, tuttavia, la speranza che il picco dei tassi sia stato ormai raggiunto e che una loro riduzione sia possibile già nella prima metà del 2024, grazie anche al deciso calo dell'inflazione, ha favorito un forte ritracciamento dei rendimenti. Infatti, il rendimento del Bund, il titolo di Stato tedesco a 10 anni, ha terminato il 2023 in ribasso di 55 punti base al 2,02%, dopo aver però superato a ottobre brevemente la soglia del 3%, massimo da luglio 2011. In calo nel 2023 comunque anche il rendimento dello Schatz, il titolo tedesco a 2 anni, di 36 punti base al 2,40%, dopo aver tuttavia toccato a marzo, al 3,38%, un massimo da ottobre 2008. La curva dei rendimenti rimane pertanto invertita in quanto il rendimento del titolo a 2 anni supera quello del titolo decennale di 38 punti base. Nel corso del 2023 l'inversione della curva dei rendimenti aveva comunque raggiunto brevemente gli 82 punti base, un livello non più toccato dal 1992.

Per quanto riguarda infine i titoli di Stato italiani a lungo termine (i BTP), anche questi hanno mostrato forti oscillazioni nei primi tre mesi dell'anno. Al deciso calo dei rendimenti nella prima metà di gennaio, legato all'indebolimento dei prezzi dell'energia e in particolare del gas naturale quotato al TTF di Amsterdam, ha fatto seguito un deciso aumento, causato da aspettative riguardo a più pronunciati rialzi dei tassi da parte della BCE. A marzo le aspettative su tali aumenti dei tassi sono però in gran parte rientrate alla luce delle difficoltà incontrate da varie banche regionali statunitensi (in primis Silicon Valley Bank e Signature Bank, ma anche First Republic Bank) e da Credit Suisse (acquistata in seguito dalla connazionale UBS su pressioni delle autorità svizzere). Le turbolenze nel settore bancario e i timori sulla sua solidità hanno favorito movimenti di "flight to quality", ovvero di fuga verso i beni rifugio, spingendo pertanto verso il basso i rendimenti dei titoli governativi a livello globale. Dopo aver oscillato nei primi tre mesi dell'anno tra un minimo del 3,7% e un massimo del 4,7% circa, successivamente, fino a metà settembre, il rendimento del BTP decennale si è mosso in un range ben più ristretto, ovvero tra il 4,0% e il 4,45%, prima di toccare a ottobre, al 5,05%, un massimo da novembre 2012, non sfuggendo all'andamento

dell'obbligazionario a livello globale, e in particolare dei Treasuries USA, penalizzati dalla sorprendente tenuta della prima economia mondiale e pertanto da crescenti timori che negli Stati Uniti i tassi potrebbero restare su livelli più elevati per un periodo più lungo. Da metà ottobre i rendimenti dei BTP sono tuttavia diminuiti sensibilmente in scia all'andamento dell'obbligazionario a livello globale, beneficiando però anche della conferma del merito di credito dell'Italia da parte delle più importanti agenzie di rating. Moody's, inoltre, unica agenzia che collocava il rating all'ultimo gradino dell'investment grade, ha migliorato l'outlook a sorpresa da "negativo" a "stabile". Il rendimento del BTP decennale ha terminato l'anno al 3,70%, in calo pertanto di ben 102 punti base rispetto al livello di fine 2022. Lo spread (differenziale di rendimento) rispetto al Bund è invece sceso a giugno fino a 156 punti base, minimo da aprile 2022, beneficiando dei buoni dati di crescita dell'Italia nei primi mesi dell'anno, per poi però ritornare a ottobre, dopo alcuni mesi di movimento per lo più laterale, temporaneamente oltre quota 200 punti base, sui massimi da inizio anno, risentendo, tra l'altro, anche di un certo nervosismo in attesa del temuto giudizio delle agenzie di rating. Oltre alla generalizzata ondata di vendite sull'obbligazionario globale (il rendimento del Bund ha superato brevemente la soglia psicologica del 3% e il Treasury USA decennale quota 5%, toccando i livelli più elevati rispettivamente da luglio 2011 e da luglio 2007), hanno però pesato anche i poco ambiziosi obiettivi di rientro del deficit e del debito pubblico contenuti nella NaDEF (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza), stime di crescita del governo per il 2024 ritenute troppo ottimiste da parte del mercato e preoccupazioni che la BCE possa anticipare la fine dei reinvestimenti dei titoli rimborsati nell'ambito del programma PEPP. La conferma del merito di credito da parte delle principali agenzie di rating ha poi però favorito un nuovo restringimento dello spread che ha terminato l'anno a 168 punti base, in calo di 47 punti base rispetto al livello di fine 2022.

Nonostante l'elevata volatilità sul mercato secondario, grazie al forte calo dei rendimenti negli ultimi mesi dell'anno (e al conseguente deciso aumento dei prezzi), nel 2023 i titoli di Stato italiani sono saliti del 9,3% a livello di indice, mentre i titoli sovrani dei Paesi dell'Eurozona hanno limitato il rialzo al 7,1%. I corporate bond con rating investment grade denominati in euro (corporate bond) sono invece aumentati dell'8,2%, e i corporate bond con rating non investment grade denominati in euro (bond high yield) hanno guadagnato addirittura il 12,1% nonostante il deterioramento delle prospettive di crescita e il crescente rischio di un aumento dei tassi di default. Per i titoli di Stato italiani, così come per i titoli sovrani dei Paesi dell'Eurozona e per i corporate bond, trattasi del primo anno di performance positiva dopo due anni consecutivi di perdite. Il rendimento dei corporate bond è sceso nel 2023 di 75 punti base al 3,52% e quello dei bond high yield addirittura di 131 punti base al 6,51%, dopo aver però toccato a ottobre un massimo rispettivamente da quasi 12 anni al 4,65% e di dieci mesi e mezzo all'8,32%. Lo spread dei corporate bond rispetto ai titoli di Stato dell'Eurozona si è pertanto ristretto di 30 punti base a 137 punti base, dopo essere però balzato nella seconda metà di marzo, in scia alle turbolenze sui mercati finanziari causate dalle difficoltà di alcune banche regionali negli Stati Uniti nonché di Credit Suisse in Europa, fino a 199 punti base. Lo spread dei bond high yield invece ha terminato l'anno in calo di 107 punti base a 383 punti base, dopo essersi tuttavia spinto nella seconda metà di marzo fino a 552 punti base. Il differenziale di rendimento dei corporate bond si colloca a fine 2023 pertanto ancora sopra il valore medio degli ultimi 10 anni, pari a 120 punti base circa, a differenza però dello spread dei bond high yield il cui valore medio degli ultimi 10 anni è pari a 385 punti base.

Mercati azionari

Seppure tra alti e bassi, nel 2023 è proseguito il recupero dei principali listini internazionali dai minimi toccati tra fine settembre e inizio ottobre 2022. Le quotazioni sono state sostenute

da una pluralità di fattori, tra cui l'attenuazione delle pressioni inflazionistiche e la speranza che il picco dei tassi sia vicino (pur spostandolo nel prosieguo dell'anno sempre più indietro), ma anche l'euforia per il tema dell'intelligenza artificiale. A metà marzo la volatilità è però aumentata temporaneamente, riflettendo crescenti timori per la stabilità del sistema bancario a seguito del fallimento di due banche regionali negli Stati Uniti e del salvataggio di Credit Suisse da parte della connazionale UBS. Le principali Borse hanno corretto sensibilmente anche tra agosto e ottobre, risentendo in primis dell'impennata dei rendimenti dei Treasuries USA in scia alla sorprendente tenuta dell'economia statunitense e a crescenti preoccupazioni che i tassi potrebbero rimanere su livelli più alti più a lungo. Hanno però anche pesato la debolezza della Cina e in particolare la perdurante difficoltà del settore immobiliare, la temporanea impennata dei prezzi petroliferi in seguito all'annuncio di tagli volontari all'estrazione da parte di Arabia Saudita e Russia (rischiando pertanto di complicare la lotta delle Banche centrali contro l'inflazione), nonché, da ottobre, l'escalation delle tensioni in Medio Oriente dopo l'attacco terroristico del gruppo palestinese Hamas contro Israele e la dura reazione di Tel Aviv, ma anche l'annuncio di trimestrali e/o guidance deludenti da parte di diverse società europee e statunitensi. Dai minimi di quasi sette mesi toccati dalle azioni globali in valuta locale a fine ottobre, si è poi però assistito a un violento rimbalzo che li ha spinte sui massimi da gennaio 2022 di riflesso a crescenti convinzioni che il picco dei tassi sia stato raggiunto anche negli Stati Uniti e che una loro svolta sia possibile già nella prima parte del 2024.

Le azioni globali sono salite nel 2023 del 21,1% in valuta locale (ma soltanto del 17,9% in euro a causa del contestuale rafforzamento della moneta unica), dopo essere tuttavia scese del 17,4% nel 2022. Meglio ancora si sono comportate le azioni statunitensi, lievitando addirittura del 24,2% (+20,3% in euro). L'eccezionale performance è però spiegata in gran parte dai cosiddetti "Magnifici 7", ovvero dalle sette megacap tecnologiche Apple, Microsoft, Alphabet (la controllante di Google), Amazon, Nvidia, Meta Platforms (ex Facebook) e Tesla. Anche le azioni europee hanno comunque messo a segno una performance molto positiva, terminando l'anno in rialzo del 12,7%, mentre a Milano l'indice delle blue chip è balzato addirittura del 28,0%, mettendo a segno la migliore performance tra le principali Borse europee. Sia le azioni statunitensi sia quelle europee hanno aggiornato i massimi da gennaio 2022, mentre Milano si è spinta sui massimi da luglio 2008. Nel contempo hanno nel complesso continuato a deludere le azioni dei Paesi emergenti. Seppure in rialzo, queste hanno infatti guadagnato soltanto il 7,1% in valuta locale e appena il 3,6% in euro. In valuta locale trattasi comunque del primo aumento dopo due anni consecutivi di ribasso, la serie negativa più lunga da almeno il 1988. Le azioni dei Paesi emergenti hanno risentito in particolare della debolezza delle azioni cinesi "offshore", ovvero di quelle quotate all'estero, in primis a Hong Kong e a New York, in calo per il terzo anno consecutivo (-13,2%), la serie negativa più lunga dal 2002. In deciso ribasso, comunque, anche le 300 più grandi società quotate sulle Borse di Shanghai o Shenzhen (-11,4%). A marzo, in occasione dei crescenti timori sulla solidità del sistema bancario statunitense, e in particolare di quello regionale, si è assistito a un forte aumento della volatilità (spintasi oltre quota 30 sia per il VSTOXX sia per il VIX, i due indici misuranti la volatilità implicita rispettivamente dell'EuroSTOXX 50 e dell'S&P 500), poi però prontamente rientrato grazie all'intervento tempestivo delle varie autorità. Tra aprile e ottobre il VSTOXX ha poi oscillato per lo più tra quota 15 e quota 21, prima di toccare a ottobre, in scia all'escalation delle tensioni in Medio Oriente, un massimo di sette mesi a quota 24. Negli ultimi mesi dell'anno, infine, in coincidenza con il violento rimbalzo delle principali Borse, la volatilità implicita è diminuita sensibilmente e il VSTOXX è sceso brevemente in area 12, ovvero il livello più basso da gennaio 2020.

Cambi

L'euro ha continuato ad apprezzarsi nei confronti delle principali valute, seppure tra alti e bassi, fino a metà luglio, dai minimi di oltre sei anni e mezzo toccati ad agosto 2022. Infatti, il cambio effettivo nominale della moneta unica che ne misura l'andamento nei confronti delle valute dei 18 principali partner commerciali dell'Eurozona ha superato brevemente quota 100, il livello più elevato di oltre due anni, per poi però perdere terreno e chiudere l'anno a quota 98,62 (+1,4%), ridimensionando pertanto sensibilmente l'apprezzamento del 2,9% registrato a metà luglio. Nel corso dell'anno la moneta unica è stata condizionata in primis dalle attese sulla politica monetaria (queste sono cambiate più volte), oltre che dal clima di maggiore o minore propensione al rischio sui mercati. L'euro si è apprezzato soprattutto nei confronti dello yen giapponese (+10,9%), aggiornando il 16 novembre, a 164,30 yen, il massimo da agosto 2008. La valuta nipponica ha continuato a risentire della politica monetaria ultra accomodante della Bank of Japan (BoJ) che ha confermato il proprio tasso di riferimento a -0,1%, pur adottando qualche modifica alla politica di controllo dei rendimenti ("yield curve control"). Infatti, a luglio il tetto per il rendimento dei titoli di Stato decennali giapponesi è stato portato dallo 0,5% all'1,0%, mentre a novembre è stato annullato l'impegno a difenderlo tutti i giorni. L'euro si è comunque rafforzato anche contro il dollaro statunitense (+3,1%), pur mostrato ampie oscillazioni nel corso dell'anno. Infatti, il cambio si è spinto a metà luglio fino a 1,1276 dollari, il livello più elevato da febbraio 2022, traendo beneficio dagli aggressivi rialzi dei tassi da parte della BCE, per poi però scendere a inizio ottobre fino a 1,0448 dollari, minimo da dicembre 2022, con il biglietto verde sostenuto temporaneamente dalla sorprendente tenuta della prima economia mondiale e da crescenti attese che negli Stati Uniti i tassi potrebbero restare su livelli più elevati per un periodo più lungo. Negli ultimi tre mesi dell'anno la moneta unica ha poi però nuovamente recuperato terreno, terminando l'anno a 1,1039 dollari. Nel corso del 2023 l'euro si è però indebolito sensibilmente nei confronti del franco svizzero (-6,2% a 0,9290 franchi), toccando a fine anno, a 0,9255 franchi, un minimo da gennaio 2015. Negli ultimi mesi dell'anno il franco svizzero, in quanto considerato bene rifugio, ha tratto beneficio dall'escalation delle tensioni in Medio Oriente. Nel corso del 2023 la moneta elvetica è stata però anche sostenuta da un'inflazione decisamente più bassa in Svizzera rispetto all'Eurozona. Infatti, la Banca nazionale svizzera (BNS) ha alzato il suo tasso di riferimento soltanto di 75 punti base all'1,75%. L'euro ha perso terreno anche nei confronti della sterlina britannica (-2,1% a 0,8670 sterline), mostrando però nel corso dell'anno ampie oscillazioni. Infatti, dopo aver toccato a febbraio un massimo a 0,8980 sterline, la moneta unica è scesa ad agosto in area 0,8490 sterline, minimo di 12 mesi, prima di ritornare a novembre temporaneamente oltre quota 0,8750 sterline.

1.2.4 Commenti sui comparti

Sezione A/A1

Come riportato sopra, la Sezione A/A1 è a prestazione definita. Pertanto, a garanzia delle prestazioni sono stati individuati attivi di alta qualità che vengono gestiti direttamente dalla Direzione Finanza e Tesoreria della Cassa di Risparmio di Bolzano. Il risultato d'esercizio non influenza l'ammontare delle prestazioni a favore degli iscritti.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse non si tiene conto del potenziale impatto a lungo termine delle decisioni di investimento sui fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Sezione B – Comparto 1

Il comparto 1 garantito è costituito da un contratto di capitalizzazione di ramo V con garanzia di rendimento minimo pari ad attualmente 2,5% annuo al lordo della fiscalità con capitalizzazione mensile offerta da parte di Cronos Vita Assicurazioni S.p.A..

Alla linea viene riconosciuto il rendimento finanziario della gestione separata al netto di una trattenuta pari allo 0,55 %, fermo restando il rendimento minimo garantito di cui sopra.

Nel 2023 è stato raggiunto un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del 2,19%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse non si tiene conto del potenziale impatto a lungo termine delle decisioni di investimento sui fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Sezione B – Comparto 2

A livello strategico la politica di investimento della Linea 2 prevede l'80% delle risorse investite in strumenti obbligazionari e il restante 20% in strumenti di natura azionaria. I margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	85%
Strumenti di natura azionaria	15%	25%
Liquidità	0%	Non previsto

La composizione del benchmark del comparto è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Index	23%	LECPTREU Index
Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index Euro Hdg	17%	LGCPTRRH Index
Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury Total return index	35%	LEATTREU Index
Bloomberg Barclays EM Hard Currency Aggregate Total Return Index Hedged Euro	5%	LG20TRRH Index
MSCI World Euro hedged in Euro	17%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Net TR, convertito in Euro	3%	NDUEEGF Index

Per l'anno 2023 è stato registrato un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del 7,80%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse non si tiene conto del potenziale impatto a lungo termine delle decisioni di investimento sui fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Sezione B – Comparto 3

A livello strategico la politica di investimento della Linea 3 prevede il 60% delle risorse investite in strumenti obbligazionari e il restante 40% in strumenti di natura azionaria. I

margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	70%
Strumenti di natura azionaria	30%	50%
Liquidità	0%	Non previsto

La composizione del benchmark del comparto è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Index	17%	LECPTREU Index
Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index Euro Hdg	12%	LGCPTREH Index
Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury Total return index	25%	LEATTREU Index
Bloomberg Barclays EM Hard Currency Aggregate Total Return Index Hedged Euro	6%	LG20TREH Index
MSCI World Euro hedged in Euro	33%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Net TR, convertito in Euro	7%	NDUEEGF Index

È stato registrato per il 2023 un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del 9,35%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse non si tiene conto del potenziale impatto a lungo termine delle decisioni di investimento sui fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Sezione B – Comparto 4

A livello strategico la politica di investimento della Linea 4 prevede il 70% delle risorse investite in strumenti di natura azionaria e il restante 30% in strumenti obbligazionari. I margini di tolleranza tra la ripartizione strategica e tattica per ciascuna classe di attività sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Limite minimo	Limite massimo
Strumenti di natura obbligazionaria	0%	40%
Strumenti di natura azionaria	60%	80%
Liquidità	0%	Non previsto

La composizione del benchmark del comparto è rappresentata nella seguente tabella.

Descrizione	Peso %	Ticker Bloomberg
Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Index	7,50%	LECPTREU Index
Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index Euro Hdg	5%	LGCPTREH Index
Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury Total return index	10,50%	LEATTREU Index
Bloomberg Barclays EM Hard Currency Aggregate Total Return Index Hedged Euro	7%	LG20TREH Index

MSCI World Euro hedged in Euro	62%	MXWOHEUR Index
MSCI Emerging Markets Net TR, convertito in Euro	8%	NDUEEGF Index

Nel 2023 è stato registrato un rendimento al netto delle commissioni di gestione e della fiscalità del 12,70%.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del decreto legislativo n. 252/2005, si comunica che nella gestione delle risorse non si tiene conto del potenziale impatto a lungo termine delle decisioni di investimento sui fattori ambientali, sociali e di governo societario.

1.3. Andamento della gestione finanziaria

Il comparto garantito ha chiuso l'anno 2023 con un rendimento positivo (+2,19% netto) superiore alla rivalutazione netta del TFR (+1,61%). Il patrimonio del comparto è gestito tramite un contratto di capitalizzazione assicurativo agganciato alla gestione separata "Nuovo Secolo" gestita da Cronos Vita Assicurazioni S.p.A..

I comparti finanziari sono gestiti da Eurizon Capital S.g.r. S.p.A..

I comparti misti gestiti da Eurizon Capital S.g.r. hanno registrato andamenti positivi nel 2023, recuperando così in gran parte le perdite pesanti dell'anno 2022. I componenti obbligazionari delle linee hanno recuperato in modo marcato nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nel 2023 le decisioni di politica monetaria delle banche centrali sono ancora state al centro delle dinamiche di mercato. Il contesto macroeconomico ha visto prevalere uno scenario di rallentamento dell'economia globale che comunque continua la sua fase di crescita seppure a ritmi più lenti. Nell'ultima parte dell'anno il percorso di rientro dell'inflazione si è finalmente consolidato e ciò ha portato le banche centrali ad interrompere i rialzi e iniziare una discussione circa una possibile riduzione di essi nel 2024.

In questo contesto i portafogli sono stati caratterizzati da un sovrappeso sulla componente azionaria abbastanza contenuto nel primo semestre. Nel secondo semestre, con la tendenza dell'inflazione che puntava verso il basso sia in Europa che in US e lo scenario di un rallentamento marcato che diventava sempre meno probabile, il sovrappeso è stato incrementato, in particolare sull'azionario US che è stato poi riportato verso la neutralità durante il mese di dicembre.

Sulla parte obbligazionaria governativa, è stata mantenuta una scadenza media leggermente superiore a quella del benchmark, cercando di sfruttare tatticamente i movimenti al rialzo dei tassi, in particolare nella seconda parte dell'anno.

Nel 2023 i Profili A e B hanno registrato dei risultati positivi alla luce del rialzo dei comparti sottostanti, Bilanciata Aggressiva e Azionaria e del comparto Garantito.

1.4. Operazioni effettuate in conflitto d'interesse

Si segnalano le seguenti operazioni distinte per comparto di investimento:

Eurizon Capital – 01/01/2023 – 31/12/2023

Comparto 2

Data Valuta	Segno	Descrizione Titolo	CTV Euro	Motivo
18/10/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	6.669,77	Partecipazioni del Gruppo Gestore
26/10/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	3.507,91	Partecipazioni del Gruppo Gestore
09/03/2023	Vendita	BLACKROCK INC	5.110,45	Partecipazioni del Gruppo
31/03/2023	Vendita	BLACKROCK INC	2.414,76	Partecipazioni del Gruppo
07/11/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	5.529,44	Partecipazioni del Gruppo Gestore
29/11/2023	Vendita	BLACKROCK INC	4.665,47	Partecipazioni del Gruppo Gestore
27/09/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	3.725,87	Partecipazioni del Gruppo Gestore
28/04/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	3.567,17	Partecipazioni del Gruppo Gestore
07/12/2023	Vendita	BLACKROCK INC	4.855,72	Partecipazioni del Gruppo Gestore
19/12/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	9.481,68	Partecipazioni del Gruppo Gestore
05/01/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	10.089,34	Partecipazioni del Gruppo Gestore
06/10/2023	Vendita	EF BD EM MK-XH	325.168,31	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	4.135,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	5.594,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	18.563,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	169.211,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	23.731,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
31/03/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	355.203,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
20/11/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	143.962,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
23/11/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	350.495,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
05/12/2023	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	120.281,83	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
10/07/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	471.128,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	14.715,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	65.231,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	890.834,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	107.199,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/07/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	20.650,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	49.761,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	61.478,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	201.607,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	1.633.042,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	319.712,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	4.403,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	6.349,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	22.956,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	188.246,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	33.329,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/01/2024	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	4.450,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/01/2024	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	6.347,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/01/2024	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	19.910,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/01/2024	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	189.712,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/01/2024	Acquisto	EF BD EM MK-XH	33.697,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
01/06/2023	Acquisto	INTESA SANPAOLO	1.541,21	Titolo emesso da Società Capogruppo
08/03/2023	Acquisto	INTESA SANPAOLO	1.173,52	Titolo emesso da Società Capogruppo
08/09/2023	Acquisto	INTESA SANPAOLO	971,92	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore
04/08/2023	Vendita	INTESA SANPAOLO	1.153,85	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore
07/07/2023	Vendita	INTESA SANPAOLO	1.637,94	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore

28/04/2023	Acquisto	INTESA SANPAOLO	969,86	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore
21/02/2023	Vendita	INTESA SANPAOLO	1.540,14	Titolo emesso da Soc. Capogruppo Gestore
07/12/2023	Acquisto	INTESA SANPAOLO	1.463,34	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore

Comparto 3

Data Valuta	Segno	Descrizione Titolo	CTV Euro	Motivo
18/10/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	6.669,77	Partecipazioni del Gruppo Gestore
09/03/2023	Vendita	BLACKROCK INC	7.665,67	Partecipazioni del Gruppo
31/03/2023	Vendita	BLACKROCK INC	3622,13	Partecipazioni del Gruppo
07/11/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	6.141,98	Partecipazioni del Gruppo Gestore
27/09/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	3.725,87	Partecipazioni del Gruppo Gestore
04/08/2023	Vendita	BLACKROCK INC	659,93	Partecipazioni del Gruppo Gestore
28/04/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	597,68	Partecipazioni del Gruppo Gestore
19/12/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	8.022,97	Partecipazioni del Gruppo Gestore
21/12/2023	Vendita	BLACKROCK INC	730,22	Partecipazioni del Gruppo Gestore
05/01/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	14.125,07	Partecipazioni del Gruppo Gestore
10/03/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	89.979,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
16/03/2023	Vendita	EF-BD CP EUR-X	149619,46	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
18/07/2023	Vendita	EF EQ OCEAN-ZH	1.980,89	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	10.004,48	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Vendita	EF BD EM MK-XH	9.146,74	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/07/2023	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	1.627,63	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/07/2023	Vendita	EF EQ JAPAN -Z	1.942,71	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	11.183,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	9.769,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	11.226,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	52.644,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	182.829,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	58.932,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	71.608,57	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Vendita	EF-BD CP EUR-X	215.881,01	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
22/12/2023	Vendita	EF BD EM MK-XH	34.380,78	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/01/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	350.579,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
04/08/2023	Vendita	INTESA SANPAOLO	360,99	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore
28/04/2023	Acquisto	INTESA SANPAOLO	638,15	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore
24/02/2023	Vendita	INTESA SANPAOLO	1.048,85	Titolo emesso da Soc. Capogruppo Gestore
08/12/2023	Vendita	INTESA SANPAOLO	1.473,50	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore

Comparto 4

Data Valuta	Segno	Descrizione Titolo	CTV Euro	Motivo
18/10/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	9.701,47	Partecipazioni del Gruppo Gestore
09/03/2023	Vendita	BLACKROCK INC	13.414,95	Partecipazioni del Gruppo
31/03/2023	Vendita	BLACKROCK INC	5.433,20	Partecipazioni del Gruppo
07/11/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	8.601,35	Partecipazioni del Gruppo Gestore
27/09/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	9.314,66	Partecipazioni del Gruppo Gestore
04/08/2023	Vendita	BLACKROCK INC	659,93	Partecipazioni del Gruppo Gestore
01/08/2023	Vendita	BLACKROCK INC	669,78	Partecipazioni del Gruppo Gestore
28/04/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	597,68	Partecipazioni del Gruppo Gestore
19/12/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	15.316,57	Partecipazioni del Gruppo Gestore
05/01/2023	Acquisto	BLACKROCK INC	24.887,02	Partecipazioni del Gruppo Gestore
25/10/2023	Vendita	EF EQ OCEAN-ZH	1.465,14	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	3.263,78	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Vendita	EF EQ EM MKT-Z	17.067,77	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Vendita	EF-BD CP EUR-X	32.102,77	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
25/10/2023	Vendita	EF BD EM MK-XH	14.057,48	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/03/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	219.647,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
27/03/2023	Vendita	EF EQ JAPAN -Z	209.764,53	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
18/07/2023	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	2.476,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	8.757,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	17.397,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
18/07/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	7.971,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/07/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	4.649,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/07/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	270,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/08/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	90.168,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ OCEAN-ZH	6.016,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN-ZH	7.791,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ JAPAN -Z	5.227,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF EQ EM MKT-Z	17.457,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	32.065,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
02/05/2023	Acquisto	EF BD EM MK-XH	17.118,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
11/12/2023	Vendita	EF EQ JAPAN-ZH	42.663,54	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/01/2023	Acquisto	EF-BD CP EUR-X	617.071,00	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
19/01/2023	Vendita	EF-BD HY-X	369.211,69	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/04/2023	Acquisto	INTESA SANPAOLO	824,28	Titolo emesso da Soc. CapoGruppo Gestore
24/02/2023	Vendita	INTESA SANPAOLO	368,58	Titolo emesso da Soc. Capogruppo Gestore

1.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Commissione di Gestione del Fondo ha provveduto a dare comunicazione al Consiglio di Amministrazione delle analisi svolte in relazione al Registro dei conflitti di interesse. Il Registro evidenzia per ciascun conflitto definito i seguenti aspetti rilevanti:

- Fattispecie di conflitto e la relativa misura di gestione;
- Eventuale data di manifestazione e/o data di individuazione del conflitto e caso di specie rilevato;
- Elementi informativi richiesti a supporto;
- Valutazione da parte della Commissione di Gestione ed eventuali azioni correttive.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la prima edizione del documento "Fondo Pensioni - Regolamento Elettorale".

1.6. Evoluzione prevedibile della gestione

In partenza, il 2024 si presenta come un anno di prosecuzione del ciclo globale, con un mix crescita –inflazione finalmente stabilizzato.

- L'inflazione, che nella parte finale del 2023 ha accelerato verso il basso, è attesa proseguire la convergenza verso il 2% (obiettivo delle Banche Centrali).
- I prezzi delle materie prime si sono stabilizzati da diversi mesi e non hanno risentito delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

L'attenzione sarà sulla velocità di discesa dell'inflazione core in USA ed Eurozona, prevista dal consenso economisti attorno al 2,5% a metà del 2024. Questa ipotesi appare condivisibile, mentre il rischio di un'inflazione più alta delle attese appare modesto, considerando l'assenza di pressioni sui prezzi all'origine e un andamento dell'attività economica ancora positivo, ma ad un ritmo decisamente moderato rispetto agli eccessi del 2021 e 2022.

Come scenario di rischio andrà, però, posta attenzione sull'eventualità di una frenata più brusca del previsto per l'economia globale, per effetto ritardato della politica monetaria restrittiva degli ultimi due anni. Da questo punto di vista sarà utile monitorare gli aggregati di credito e gli indici di default, mentre la variabile macro-segnalica più importante sarà il mercato del lavoro USA, la cui forza ha finora smentito le previsioni di un marcato rallentamento dell'economia.

Il 2024 presenta un calendario politico piuttosto intenso. In Europa a inizio giugno si voterà per rinnovare il Parlamento Europeo. Ma l'appuntamento che attirerà maggiore attenzione saranno le elezioni Presidenziali americane di novembre.

Tali eventi si sommano alla guerra in Ucraina, tutt'ora in corso, e alle tensioni in Medio Oriente, ancora non risolte. In un anno che potrebbe vedere una normalizzazione delle variabili macroeconomiche, gli eventi geopolitici potrebbero invece confermarsi fonte di volatilità.

Nell'ipotesi centrale, invece, si prospetta che le Banche Centrali manterranno i tassi ai livelli attuali per la prima parte del 2024, in modo da consolidare la stabilizzazione dell'inflazione. Attorno a metà anno, però, sia la Fed sia la BCE potrebbero abbassare i loro tassi di politica monetaria, ora al 5,5% in USA e al 4,5% in Eurozona, in considerazione di un'inflazione ormai scesa in zona 2,5%.

Schemi di Bilancio

2.1 Lo Stato Patrimoniale

Fondo Pensioni (Sezione A/A1 e Fondo Pensione Sezione B)

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti	0	0
20 Investimenti in gestione	213.283.283	206.316.443
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
40 Attività della gestione amministrativa	0	0
50 Crediti di imposta	2.649.103	3.024.642
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	215.932.386	209.341.085

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	0	0
20 Passività della gestione finanziaria	2.155.651	20.704
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
40 Passività della gestione amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	2.717.948	375.539
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	211.058.787	208.944.842
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	215.932.386	209.341.085

2.2 Il Conto Economico

Fondo Pensioni Sezione A/A1 e Fondo Pensione Sezione B

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
10 Saldo della gestione previdenziale	(10.830.936)	(1.979.764)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	15.781.076	(15.124.349)
40 Oneri di gestione	(97.522)	(85.873)
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	15.683.554	(15.210.222)
60 Saldo della gestione amministrativa	(20.723)	(23.816)
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	4.831.895	(17.213.803)
80 Imposta sostitutiva	(2.717.948)	2.649.103
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	2.113.947	(14.564.699)

3 La Nota Integrativa

3.1 I principi contabili applicati

Il presente bilancio è stato redatto secondo criteri il più possibile conformi alle disposizioni indicate dall'Organismo Italiano di Contabilità, tenuto conto altresì, per quanto applicabili, delle disposizioni contenute nella Deliberazione della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) del 17 giugno 1998 e successive modificazioni, ancorché tali norme non risultino vincolanti per il Fondo, in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti. Il presente bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. I prospetti contabili sono stati redatti in forma comparativa con i dati dell'esercizio precedente.

La contabilità del Fondo è tenuta in Euro

I principi contabili applicati nella predisposizione del Rendiconto sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e tengono conto delle disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza.

Il bilancio del fondo è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

3.2 I criteri di valutazione per le attività e passività del Fondo

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I criteri per l'iscrizione e la valutazione delle operazioni del Fondo utilizzati per la redazione del rendiconto sono stati applicati in continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Le compravendite di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni.

Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.

Le plusvalenze e le minusvalenze su strumenti finanziari sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato e i valori determinati sulla base dei criteri di valutazione applicati alla data del Bilancio:

- Depositi bancari: sono valutati al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. Le giacenze in valuta estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio;
- Titoli quotati: sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data del Bilancio sul relativo mercato di negoziazione;
- Strumenti finanziari non quotati: sono valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo tenuto anche conto dell'andamento dei mercati;
- Strumenti finanziari futures: sono valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data del Bilancio sul relativo mercato di negoziazione;

- Organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.): sono valutati sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico alla data del Bilancio, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto dei prezzi di mercato o di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico;
- gli altri crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo;
- i ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti per rettificare ricavi e costi in aderenza al principio della competenza temporale;
- le attività e passività in valuta sono rilevate al cambio riferito al momento di registrazione delle operazioni e valutate al cambio ufficiale alla data del Bilancio; le plusvalenze e le minusvalenze su cambi iscritte nel conto economico sono originate dalla differenza tra i cambi applicati al momento dell'iscrizione e i cambi applicati alla data del Bilancio;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei e risconti;
- Debiti e crediti di imposta: I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.
Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.
- Avanzo/disavanzo riserva matematica: con riferimento alla sezione A/A1 il fondo pensione registra nello stato patrimoniale l'avanzo/disavanzo della riserva matematica definita come credito/debito nei confronti della Banca.
- Profitti e perdite da operazioni finanziarie: gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite ove i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.

Di seguito si dà evidenza, separatamente per ciascuna Sezione e per ciascuna linea di gestione, delle principali informazioni esposte negli schemi di Bilancio.

Nota Integrativa per Sezione e Linea

Fondo Pensione Sezione A/A1

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20 Investimenti in gestione	41.073.126	36.880.678
a) Depositi bancari	57.769	226.184
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	33.135.675	20.434.918
d) Titoli di debito quotati		
e) Titoli di capitale quotati		
f) Titoli di debito non quotati	888.957	
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di OICR	6.753.496	16.128.742
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	237.229	90.833
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa		4.123.843
a) Cassa e depositi bancari		
b) Immobilizzazioni immateriali		
c) Immobilizzazioni materiali		
d) Altre attività della gestione amministrativa		4.123.843
50 Crediti di imposta	705.918	705.918
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	41.779.044	41.710.439

Passivo

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale		
a) Debiti della gestione previdenziale		
20 Passività della gestione finanziaria	2.023.233	0
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi		
d) Altre passività della gestione finanziaria	2.023.233	0
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa		
a) TFR		
b) Altre passività della gestione amministrativa		
50 Debiti di imposta	628.901	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	39.126.910	41.710.439
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	41.779.044	41.710.439

Il Conto Economico – fase di accumulo

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
10	Saldo della gestione previdenziale	(6.002.715)	94.225
	a) Contributi per le prestazioni		
	b) Anticipazioni		
	c) Trasferimenti e riscatti		
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	(3.979.482)	(4.029.618)
	f) Premi per prestazioni accessorie		
	g) Adeguamento attuariale della riserva matematica	(2.023.233)	4.123.843
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	4.068.812	(4.656.263)
	a) Dividendi e interessi	739.613	544.238
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.329.198	(5.200.501)
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
40	Oneri di gestione		
	a) Società di gestione		
	b) Banca depositaria		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	4.068.812	(4.656.263)
60	Saldo della gestione amministrativa	(20.723)	(23.816)
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi	(20.723)	(23.816)
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(1.954.626)	(4.585.855)
80	Imposta sostitutiva	(628.901)	705.918
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(2.583.527)	(3.879.936)

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

Nell'ambito del Fondo Pensioni Sezione A/A1 il patrimonio netto destinato alle prestazioni non è rappresentato da quote ma dall'ammontare della riserva matematica per singolo iscritto, determinato dall'attuario esterno in base alle ipotesi economico finanziarie formulate.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

10. Investimenti diretti

Sezione A-A1

Voci /Valori	Azioni e quote di società immobiliari	Quote di fondi immobiliari chiusi	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	0	0	0
<i>Incrementi da:</i>			
Acquisti			
Rivalutazioni			
Altri			
<i>Decrementi da:</i>			
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Altri			
Rimanenze finali	0	0	0

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Fondo Pensione sez. A-A1 EURO	0	0	17.604.366	0	16.420.266	

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito del Fondo Pensioni Sezione A/A1 non ci sono operazioni da regolare, stipulate alla data di chiusura dell'esercizio, riferite all'acquisto e alla vendita di titoli.

Informazioni sui controvalori di acquisti e vendite per tipologia

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Sezione A-A1

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	20.363.983	9.467.059
Titoli di debito	981.410	200.920
Altri titoli e quote di OICR	-	10.990.070
TOTALE	21.345.393	20.658.049

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito espone le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Sezione A-A1

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	29.831.042	-	0,00%
Titoli di debito	1.182.330	-	0,00%
Altri titoli e quote di OICR	10.990.070	-	0,00%
TOTALE	42.003.442	-	0,00%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2023 il "Saldo della gestione previdenziale" è negativo e pari a 6.002.715 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- erogazioni in forma di capitale: nell'esercizio 2023, la voce erogazioni in forma di capitale ammonta a 3.979.482 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a fronte di prestazioni pensionistiche complementari liquidate in unica soluzione.
- adeguamento attuariale della riserva matematica: nell'esercizio 2023, la voce ammonta a euro -2.023.233 euro e rappresenta l'adeguamento alle stime attuariali calcolate dall'attuario esperto indipendente sulla base delle ipotesi statistiche e finanziarie di riferimento della riserva matematica necessaria al soddisfacimento delle pensioni da erogare.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Sezione A-A1

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	715.341	1.694.214
Titoli di debito quotati	20.789	10.801
Titoli di capitale quotati		
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari		
Quote di OICR	3.483	1.624.183
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		
Totale	739.613	3.329.198

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il debito d'imposta maturato a fronte del rendimento positivo del Fondo Pensione Sezione A/A1 per l'esercizio 2023 pari a 628.901 euro e il credito d'imposta in essere riferito al rendimento negativo dell'esercizio 2022 pari a 705.918 euro:

Linea gestita	Credito imposta 2022	Debito imposta 2023
Sezione A-A1	(705.918)	628.901

Totale Fondo Pensione Sezione B

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20	Investimenti in gestione	172.210.157	165.311.922
	a) Depositi bancari	1.696.721	2.180.525
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	20.318.481	13.028.773
	d) Titoli di debito quotati	7.692.542	5.566.936
	e) Titoli di capitale quotati	29.416.277	22.642.335
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di OICR	33.634.367	25.610.859
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	211.306	132.445
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	79.240.463	96.150.049
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa		
	a) Cassa e depositi bancari		
	b) Immobilizzazioni immateriali		
	c) Immobilizzazioni materiali		
	d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta	1.943.185	2.318.724
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		174.153.342	167.630.646

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 è da ricondurre prevalentemente ad un contratto di capitalizzazione.

Passivo

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Passività della gestione previdenziale		
	a) Debiti della gestione previdenziale		
20	Passività della gestione finanziaria	132.418	20.704
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi	76.016	20.704
	d) Altre passività della gestione finanziaria	56.402	0
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa		
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	2.089.047	375.539
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	171.931.877	167.234.403
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	174.153.342	167.630.646

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
10	Saldo della gestione previdenziale	(4.828.221)	(2.073.989)
	a) Contributi per le prestazioni	10.191.599	8.592.957
	b) Anticipazioni	(2.318.337)	(1.981.391)
	c) Trasferimenti e riscatti	(7.496.875)	(5.354.299)
	d) Trasformazioni in rendita	(1.054.973)	(987.138)
	e) Erogazioni in forma di capitale	(4.149.635)	(2.344.118)
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	11.712.264	(10.468.086)
	a) Dividendi e interessi	1.020.831	756.503
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	10.600.351	(11.294.083)
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	109.437	91.204
	g) Altri oneri	(18.355)	(21.710)
40	Oneri di gestione	(97.522)	(85.873)
	a) Società di gestione	(97.522)	(85.873)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance		0
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	11.614.742	(10.553.959)
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	6.786.521	(12.627.948)
80	Imposta sostitutiva	(2.089.047)	1.943.185
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	4.697.474	(10.684.763)

* Si informa che nell'ambito della voce "30 Risultato della gestione finanziaria indiretta", il dato è esposto al netto della ritenuta erariale

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Totale Fondo Pensioni sezione B	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	8.821.119,789	167.234.402,370
Quote emesse	1.822.422,114	34.444.150,000
Quote annullate	(1.979.282,240)	(39.272.370,000)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	8.664.259,663	162.406.182

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 1 è costituita interamente da una polizza di capitalizzazione emessa da Cronosvita S.p.A..

Le linee 2, 3 e 4 sono gestite interamente da parte di Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato conferito, rispecchiano quelle delle linee del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 2			Linea 3			Linea 4		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	80%	85%	0%	60%	70%	0%	30%	40%
Azioni	15%	20%	25%	30%	40%	50%	60%	70%	80%
Liquidità	0%	0%	Non previsto	0%	0%	Non previsto	0%	0%	Non previsto

La titolarità della polizza è in capo alla Banca per conto del Fondo Pensione visto che il Fondo Pensione è privo di personalità giuridica, mentre gli strumenti finanziari sono in capo al Fondo Pensioni.

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Fondo Pensione sez. B EURO	2.173.609		7.858.745		17.978.669	
- di cui FP sez. B – linea 2 Bilanciata prudente	643.764		4.544.567		11.174.846	
- di cui FP sez. B – linea 3 Bilanciata aggressiva	1.357.106		2.552.352		5.352.663	
- di cui FP sez. B – linea 4 Azionaria	172.739		761.826		1.451.160	

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2023 il "Saldo della gestione previdenziale" è negativo e pari a 4.828.221 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 10.191.599 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2023, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2023, la voce anticipazioni è pari a -2.318.337 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2023, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a -7.496.875 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita;
- trasformazioni in rendita: nell'esercizio 2023 la voce trasformazioni in rendita ammonta a -1.054.973 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2022 a fronte di prestazioni pensionistiche investite;
- erogazioni in forma di capitale: nell'esercizio 2023, la voce erogazioni in forma di capitale ammonta a -4.149.635 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a fronte di prestazioni pensionistiche complementari liquidate in unica soluzione.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Fondo Pensioni Sezione B

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	224.621	861.089
Titoli di debito quotati	268.259	37.376
Titoli di capitale quotati	461.679	5.025.601
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		(2)
Depositi bancari	66.272	
Quote di OICR	0	2.337.368
Opzioni		
Altri strumenti finanziari	0	2.132.170
Risultato della gestione cambi	0	206.749
Altri Ricavi	0	109.437
Altri Oneri	0	(18.355)
Totale	1.020.831	10.691.433

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr	(97.522)			(97.522)
Totale	(97.522)	0	0	(97.522)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il credito e debito d'imposta sostitutiva dovuto a fronte dei rendimenti negativi/positivi delle diverse linee del Fondo Pensioni:

Linea gestita	Credito imposta 2022	Debito d'imposta 2023	Imposta dovuta
Sezione B - Linea 1		(296.990)	(296.990)
Sezione B - Linea 2	410.315	(533.325)	(123.010)
Sezione B - Linea 3	868.598	(600.447)	268.151
Sezione B - Linea 4	664.272	(658.285)	5.987
TOTALE	1.943.185	(2.089.047)	(145.862)

Sezione B - Linea 1 Assicurativa

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20	Investimenti in gestione	78.883.705	95.701.077
	a) Depositi bancari b) Crediti per operazioni pronti contro termine c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali d) Titoli di debito quotati e) Titoli di capitale quotati f) Titoli di debito non quotati g) Titoli di capitale non quotati h) Quote di OICR i) Opzioni acquistate l) Ratei e risconti attivi m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione n) Altre attività della gestione finanziaria	78.883.705	95.701.077
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa		
	a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta		
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		78.883.705	95.701.077

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 è da ricondurre ad un contratto di capitalizzazione.

Passivo

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale		
a) Debiti della gestione previdenziale		
20 Passività della gestione finanziaria		
a) Debiti per operazioni pronti contro termine b) Opzioni emesse c) Ratei e risconti passivi d) Altre passività della gestione finanziaria		
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa		
a) TFR b) Altre passività della gestione amministrativa		
50 Debiti di imposta	296.990	375.539
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	78.586.715	95.325.538
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	78.883.705	95.701.077

Conto Economico

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
10 Saldo della gestione previdenziale	(18.574.003)	(5.600.803)
a) Contributi per le prestazioni	3.514.019	3.483.624
b) Anticipazioni	(1.159.951)	(994.708)
c) Trasferimenti e riscatti	(16.012.005)	(4.758.463)
d) Trasformazioni in rendita	(953.190)	(987.138)
e) Erogazioni in forma di capitale	(3.962.876)	(2.344.118)
f) Premi per prestazioni accessorie		
20 Risultato della gestione finanziaria diretta		
a) Dividendi		
b) Utili e perdite da realizzo		
c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.132.170	2.556.604
a) Dividendi e interessi		
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.132.170	2.556.603
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
f) Altri Ricavi		1
g) Altri oneri		
40 Oneri di gestione		
a) Società di gestione		
b) Banca depositaria		
c) Commissioni di Performance		
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.132.170	2.556.604
60 Saldo della gestione amministrativa		
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
c) Spese generali e amministrative		
d) Spese per il personale		
e) Ammortamenti		
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
g) Oneri e proventi diversi		
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	(16.441.833)	(3.044.199)
80 Imposta sostitutiva	(296.990)	(375.539)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	(16.738.823)	(3.419.738)

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 1	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2023	4.797.711,046	95.325.537
Quote emesse	756.776,631	15.190.987
Quote annullate	(1.683.988,224)	(33.764.989)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.870.499,453	76.751.535

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 1 è costituita interamente da una polizza di capitalizzazione emessa da Cronosvita S.p.A..

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 1 Assicurativa non ci sono operazioni da regolare, stipulate alla data di chiusura dell'esercizio, riferite all'acquisto e alla vendita di titoli.

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2023 il "Saldo della gestione previdenziale" è negativa pari a 18.574.003 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 3.514.019 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2023, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2023, la voce anticipazioni è pari a -1.159.951 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2023, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a -16.012.005 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita; l'elevato numero di trasferimenti in questa sezione del fondo è da ricondurre prevalentemente al tema di Eurovita (ora CronosVita) a causa degli eventi di cui si è data ampia disclosure nella Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo;
- trasformazioni in rendita: nell'esercizio 2023 la voce trasformazioni in rendita ammonta a -953.190 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a fronte di prestazioni pensionistiche investite;
- erogazioni in forma di capitale: nell'esercizio 2023, la voce erogazioni in forma di capitale ammonta a -3.962.876 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a fronte di prestazioni pensionistiche complementari liquidate in unica soluzione.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Fondo Pensione Sez. B Linea 1

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali		
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati		
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari		
Quote di OICR		
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		2.132.170
Risultato della gestione cambi		
Altri Ricavi		
Altri Oneri		
Totale		2.132.170

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
CRONOSVITA S.P.A.	0			

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20% fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito l'imposta sostitutiva dovuta a fronte dei rendimenti della linea 1 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale:

Linea gestita	Imposta sostitutiva
Sezione B - Linea 1	(296.990)

Sezione B - Linea 2 Bilanciata Prudente

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20	Investimenti in gestione	38.162.688	23.656.974
	a) Depositi bancari	924.037	1.099.708
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	11.379.354	6.917.839
	d) Titoli di debito quotati	4.983.823	3.209.393
	e) Titoli di capitale quotati	6.287.715	3.657.847
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di OICR	14.463.335	8.589.014
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	124.424	68.060
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria		115.113
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa		
	a) Cassa e depositi bancari		
	b) Immobilizzazioni immateriali		
	c) Immobilizzazioni materiali		
	d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta	410.315	785.854
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		38.573.003	24.442.828

Passivo

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Passività della gestione previdenziale		
	a) Debiti della gestione previdenziale		
20	Passività della gestione finanziaria	84.060	6.606
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
	b) Opzioni emesse		
	c) Ratei e risconti passivi	27.658	6.606
	d) Altre passività della gestione finanziaria	56.402	
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa		
	a) TFR		
	b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	533.325	0
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	37.955.618	24.436.222
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	38.573.003	24.442.828

L'importo di cui al punto "d)" della voce 20 fa riferimento allo sbilancio dei valori positivi e negativi dei contratti di negoziazione divisa a termine.

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
10	Saldo della gestione previdenziale	11.084.718	(87.176)
	a) Contributi per le prestazioni	2.320.112	1.611.223
	b) Anticipazioni	(531.760)	(394.975)
	c) Trasferimenti e riscatti	9.296.366	(1.303.424)
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale	0	0
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta		
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.002.388	(4.654.380)
	a) Dividendi e interessi	406.207	274.959
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.558.175	(4.959.670)
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	44.241	36.886
	g) Altri oneri	(6.235)	(6.555)
		0	
40	Oneri di gestione	(34.385)	(28.133)
	a) Società di gestione	(34.385)	(28.133)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance	0	0
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.968.003	(4.682.513)
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	14.052.721	(4.769.689)
80	Imposta sostitutiva	(533.325)	785.854
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	13.519.396	(3.983.835)

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 2	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2023	1.443.931,916	24.436.222
Quote emesse	713.762,238	12.428.403
Quote annullate	(77.169,427)	(1.343.684)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	2.080.524,727	35.520.941

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 2 è gestita interamente da parte di Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato conferito, rispecchiano quelle della linea del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 2		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	80%	85%
Azioni	15%	20%	25%
Liquidità	0%	0%	Non previsto

Elenco dei primi 50 titoli presenti nella Linea 2 del Fondo Pensione Sezione B

Di seguito si riportano le 50 posizioni in strumenti finanziari più importanti in termini di peso percentuale in portafoglio:

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
EURIZON FUND-BOND CORPORATE EUR-FCO CL X	EUR	106.091,271	10.776.751,30	21,432
EURIZON FUND-BOND EMERGING MARKETS-FCO C	EUR	21.555,087	1.916.462,78	3,811
FRTR 0 32 ZC 1011/25.05.2032	EUR	1.532.000,000	1.252.915,56	2,492
EURIZON FUND-EQUITY EMERGING MARKETS LTE	EUR	4.074,796	1.146.851,33	2,281
SPAIN BONOS 0.7% 2022/30.04.2032	EUR	1.126.000,000	949.623,36	1,889
BTPS 2% 2015.01.12.2025	EUR	530.000,000	521.737,30	1,038
BUNDES REPUBLIK 3,100% 2023-18/09/2025	EUR	451.000,000	455.230,38	0,905
BTPS 1.65% 2015/01.03.2032	EUR	512.000,000	448.158,72	0,891
SPAIN 0% 2020/31.01.2026	EUR	465.000,000	440.057,40	0,875
SPAIN BONOS 2,35% 2017/30.07.2033	EUR	461.000,000	437.742,55	0,871
AUSTRIA 0% 2020/20.02.2030	EUR	489.000,000	422.579,13	0,840
FRANCE-OAT 0.50% 2020/25.05.2040	EUR	573.000,000	396.687,90	0,789
BUNDES 4,75% 2003/4.7.2034	EUR	302.000,000	377.817,10	0,751
BTPS 1.80% 2020/01.03.2041	EUR	522.000,000	376.241,94	0,748
FRANCE GOV 1% 2015 25/11/2025	EUR	378.000,000	367.892,28	0,732
MICROSOFT CORP.	USD	1.080,000	367.598,84	0,731

EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	EUR	2.830,487	366.491,45	0,729
FRANCE GOVT 2% 2022/25.11.2032	EUR	371.000,000	357.132,02	0,710
FINLAND 0.5% 2017 - 15/09/2027	EUR	347.000,000	325.392,31	0,647
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	1.832,000	319.256,84	0,635
BTPS 0.35% 2019/01.02.2025	EUR	316.000,000	306.478,92	0,609
BTP 0.50% 2021/15.07.2028	EUR	324.000,000	291.026,52	0,579
BUNDES SCHATZ BKO 3.10% 2023/12.12.25	EUR	286.000,000	289.695,12	0,576
NEDERLAND 0% 2021-15.07.2031	EUR	338.000,000	286.779,48	0,570
BTP 1.35% 2019/01.04.2030	EUR	304.000,000	272.760,96	0,542
EURIZON FUND-EQUITY PACIFIC EX-JAPAN LTE	EUR	1.015,415	256.778,14	0,511
BTPS 3,4% 2023/28.03.2025	EUR	249.000,000	249.687,24	0,497
PORTUGAL 2.875% 2016/21.07.2026	EUR	231.000,000	234.989,37	0,467
SPAIN BONOS 4,7% 2009/30.7.2041	EUR	172.000,000	201.007,80	0,400
BUNDESREPUBLIK 0% 2021/15.08.2052	EUR	369.000,000	196.127,19	0,390
FRANCE O.A.T. 3,25% 2012/25.5.2045	EUR	177.000,000	184.674,72	0,367
AMAZON.COM INC.	USD	1.324,000	182.085,95	0,362
SPAIN 1.40% 2018/30.07.2028	EUR	185.000,000	175.903,55	0,350
BTPS 5% 09/2040	EUR	142.000,000	157.155,66	0,313
NVIDIA CORP.	USD	350,000	156.885,41	0,312
SPAIN BONOS 1.25% 2020/31.10.2030	EUR	167.000,000	151.884,83	0,302
COCA COLA-1.65% 2020 01/06/2030	USD	195.000,000	150.893,78	0,300
BTPS 2.45% 2019/01.09.2050	EUR	188.000,000	137.636,68	0,274
SPAIN BONOS 1% 2020/31.10.2050	EUR	230.000,000	129.096,70	0,257
NEDERLAND 0% 2020/15.01.2052	EUR	250.000,000	128.290,00	0,255
GENERAL MOTORS 6,125% 2020-01/10/2025	USD	130.000,000	119.152,15	0,237
PEPSICO INC 1.625% 2020/01.05.2030	USD	150.000,000	115.321,33	0,229
FRANCE O.A.T 4% 2004/25.4.2055	EUR	96.000,000	113.305,92	0,225
AMERICAN HONDA FIN 3,5% 18/15.02.2028.	USD	129.000,000	112.230,47	0,223
BUNDESREPUBLIK 0% 2022/15.02.2032	EUR	131.000,000	112.037,75	0,223
BUNDESREPUBLIK DEUT 0% 15-8-2020	EUR	124.000,000	111.695,48	0,222
BANK AMERICA 3.419% 2017/20.12.2028	USD	128.000,000	108.548,59	0,216
TORONTO DOMINION 0,75% 2023/06.01.26	USD	126.000,000	105.156,63	0,209
BELGIAN 3% 2014/22-06-2034	EUR	102.000,000	104.981,46	0,209
BANK OF NOVA SCOTIA 1,45 2022-10/01/2025	USD	114.000,000	99.152,55	0,197

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di divise stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 2 Bilanciata Prudente si rilevano le seguenti operazioni su divise diverse dall'euro stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio:

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2024	109.787,53	CAD	161.600	Vendita	1,4719	1,4704
09/01/2024	10.800,45	NOK	126.000	Vendita	11,6662	11,6602
09/01/2024	161.772,38	CHF	153.000	Vendita	0,9458	0,9479
09/01/2024	57.556,90	DKK	429.000	Vendita	7,4535	7,4560
09/01/2024	50.747,70	SEK	574.000	Vendita	11,3109	11,3132
09/01/2024	248.776,28	GBP	213.500	Vendita	0,8582	0,8571
09/01/2024	9.440.415,56	USD	10.225.000	Vendita	1,0831	1,0814
09/01/2024	47.770,65	USD	51.500	Vendita	1,0781	1,0767
09/01/2024	29.617,99	USD	32.000	Vendita	1,0804	1,0792
09/01/2024	135.371,10	USD	149.000	Vendita	1,1007	1,0995
09/01/2024	427.766,53	USD	470.000	Vendita	1,0987	1,0978
09/01/2024	49.907,23	USD	55.000	Vendita	1,1020	1,1013
09/01/2024	266.733,77	USD	296.500	Vendita	1,1116	1,1110
09/01/2024	68.109,17	USD	75.500	Vendita	1,1085	1,1082

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2024	(286.295,60)	USD	(309.500)	Acquisto	1,0811	1,0794
09/01/2024	(17.589,04)	USD	(19.000)	Acquisto	1,0802	1,0787
09/01/2024	(77.604,84)	USD	(83.500)	Acquisto	1,0760	1,0746
09/01/2024	(26.821,02)	USD	(29.500)	Acquisto	1,0999	1,0991

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO			3.191.160		8.188.194	
DOLLARO USA	643.764		1.353.407		2.986.652	

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Linea 2

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	18.135.913	(14.242.369)
Titoli di debito	2.389.431	(634.044)
Titoli di capitale	7.814.345	(6.192.351)
Quote di OICR	5.415.650	(445.450)
TOTALE	33.755.339	(21.514.214)

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito esposte le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Linea 2

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	32.378.282	-	0,00%
Titoli di debito	3.023.475	-	0,00%
Titoli di capitale	14.006.696	4.083	0,03%
Quote di OICR	5.861.100		0,00%
TOTALE	55.269.553	4.083	0,01%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2023 il "Saldo della gestione previdenziale" è negativa pari a 11.084.718 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 2.320.112 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2023, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2023, la voce anticipazioni è pari a 531.760 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2023, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a 9.296.366 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita; anche sulla linea 2 gravano sull'ammontare dei riscatti gli eventi legati ad Eurovita (ora CronosVita) di cui si è data ampia disclosure nella Relazione degli amministratori sulla gestione del Fondo.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	117.465	567.969
Titoli di debito quotati	167.678	19.043
Titoli di capitale quotati	87.413	1.007.870
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	33.651	
Quote di OICR		904.121
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		59.172
Altri Ricavi		44.241
Altri Oneri		(6.235)
Totale	406.207	2.596.181

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr – LINEA 2	(34.385)			(34.385)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%. Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il debito d'imposta maturato a fronte dei rendimenti della linea 2 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale per l'esercizio 2023 ammonta a 533.325 euro:

Linea gestita	Debito d'Imposta
Sezione B - Linea 2	(533.325)

Sezione B - Linea 3 Bilanciata Aggressiva

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti		
a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20 Investimenti in gestione	30.225.457	25.999.661
a) Depositi bancari	519.144	558.150
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.553.402	4.983.122
d) Titoli di debito quotati	2.708.719	2.357.543
e) Titoli di capitale quotati	9.092.248	7.885.018
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di OICR	11.073.014	10.001.236
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	68.912	53.554
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	210.018	161.038
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40 Attività della gestione amministrativa		
a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50 Crediti di imposta	868.598	868.598
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO	31.094.055	26.868.259

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 fa riferimento allo sbilancio dei valori positivi e negativi dei contratti di negoziazione divisa a termine.

Passivo

	Importo	
	31-12-2023	31-12-2022
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale		
a) Debiti della gestione previdenziale		
20 Passività della gestione finanziaria	26.041	7.813
a) Debiti per operazioni pronti contro termine b) Opzioni emesse c) Ratei e risconti passivi d) Altre passività della gestione finanziaria	26.041	7.813
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40 Passività della gestione amministrativa		
a) TFR b) Altre passività della gestione amministrativa		
50 Debiti di imposta	600.447	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	30.467.567	26.860.446
TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	31.094.055	26.868.259

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
10	Saldo della gestione previdenziale	1.036.172	1.027.209
	a) Contributi per le prestazioni	2.323.940	1.965.437
	b) Anticipazioni	(330.091)	(273.062)
	c) Trasferimenti e riscatti	(669.135)	(665.166)
	d) Trasformazioni in rendita	(101.783)	
	e) Erogazioni in forma di capitale	(186.759)	
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.205.487	(4.868.901)
	a) Dividendi e interessi	351.498	289.021
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.819.584	(5.185.467)
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	39.231	34.150
	g) Altri oneri	(4.826)	(6.605)
40	Oneri di gestione	(34.091)	(32.460)
	a) Società di gestione	(34.091)	(32.460)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	3.171.396	(4.901.361)
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	4.207.568	(3.874.152)
80	Imposta sostitutiva	(600.447)	868.598
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	3.607.121	(3.005.554)

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 3	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2023	1.518.946,297	26.860.446
Quote emesse	212.295,107	3.913.779
Quote annullate	(155.741,014)	(2.877.608)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.575.500,390	27.896.617

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 3 è gestita interamente da Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato, rispecchiano quelle della linea del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 3		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	60%	70%
Azioni	30%	40%	50%
Liquidità	0%	0%	Non previsto

Elenco dei primi 50 titoli presenti nella Linea 3 del FP Sez.B

Di seguito si riportano le 50 posizioni in strumenti finanziari più importanti in termini di peso percentuale in portafoglio:

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
EURIZON FUND-BOND CORPORATE EUR-FCO CL X	EUR	64.281,025	6.529.666,51	15,165
EURIZON FUND-EQUITY EMERGING MARKETS LTE	EUR	6.252,459	1.759.754,58	4,087
EURIZON FUND-BOND EMERGING MARKETS-FCO C	EUR	19.422,776	1.726.879,01	4,011
BOTS ZC 23-14/05/2024	EUR	1.020.000,000	1.006.821,60	2,338
MICROSOFT CORP.	USD	1.502,000	511.234,69	1,187
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	2.745,000	478.362,46	1,111
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	EUR	2.941,857	380.911,64	0,885
EURIZON FUND-EQUITY PACIFIC EX-JAPAN LTE	EUR	1.429,367	361.458,32	0,839
BTPS 2.% 2015.01.12.2025	EUR	322.000,000	316.980,02	0,736
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL ZH	EUR	1.649,581	314.344,15	0,730
BUNDESREPUBLIK 3,100% 2023-18/09/2025	EUR	280.000,000	282.626,40	0,656
BTPS 1.65% 2015/01.03.2032	EUR	317.000,000	277.473,27	0,644
SPAIN 0% 2020/31.01.2026	EUR	288.000,000	272.551,68	0,633
SPAIN BONOS 2,35% 2017/30.07.2033	EUR	286.000,000	271.571,30	0,631
AUSTRIA 0% 2020/20.02.2030	EUR	303.000,000	261.843,51	0,608
AMAZON.COM INC.	USD	1.839,000	252.912,44	0,587
FRANCE-OAT 0.50% 2020/25.05.2040	EUR	355.000,000	245.766,50	0,571
BUNDES 4,75% 2003/4.7.2034	EUR	187.000,000	233.946,35	0,543
NVIDIA CORP.	USD	519,000	232.638,65	0,540
FRANCE GOV 1% 2015 25/11/2025	EUR	234.000,000	227.742,84	0,529
FRANCE GOVT 2% 2022/25.11.2032	EUR	230.000,000	221.402,60	0,514
FINLAND 0.5% 2017 - 15/09/2027	EUR	215.000,000	201.611,95	0,468
BTPS 0.35% 2019/01.02.2025	EUR	191.000,000	185.245,17	0,430
FRANCE GOVT 2,5%% 2022/25.05.2043	EUR	198.000,000	184.082,58	0,428
BUNDES SCHATZ BKO 3.10% 2023/12.12.25	EUR	177.000,000	179.286,84	0,416
NEDERLAND 0% 2021-15.07.2031	EUR	210.000,000	178.176,60	0,414
BTP 0.50% 2021/15.07.2028	EUR	196.000,000	176.053,08	0,409
BTP 1.35% 2019/01.04.2030	EUR	180.000,000	161.503,20	0,375
PORTUGAL 2.875% 2016/21.07.2026	EUR	144.000,000	146.486,88	0,340
ALPHABET-ORD SHS CL C	USD	1.024,000	130.623,03	0,303
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	1.019,000	128.841,52	0,299
BUNDESREPUBLIK 0% 2021/15.08.2052	EUR	223.000,000	118.526,73	0,275
SPAIN BONOS 4,7% 2009/30.7.2041	EUR	98.000,000	114.527,70	0,266
VISA INC CLASS A SHS	USD	484,000	114.056,30	0,265
FRANCE O.A.T. 3,25% 2012/25.5.2045	EUR	100.000,000	104.336,00	0,242

SPAIN 1.40% 2018/30.07.2028	EUR	105.000,000	99.837,15	0,232
ELI LILLY & CO.	USD	189,000	99.721,11	0,232
META PLATFORM (EX FACEBOOK INC-A)	USD	309,000	98.998,59	0,230
AMERICAN TOWER CORP	USD	495,000	96.723,93	0,225
SPAIN BONOS 1.25% 2020/31.10.2030	EUR	106.000,000	96.405,94	0,224
BTPS 5% 09/2040	EUR	85.000,000	94.072,05	0,218
BTPS 2.45% 2019/01.09.2050	EUR	120.000,000	87.853,20	0,204
BANK OF NEW YORK MELLON CORP	USD	1.833,000	86.357,40	0,201
COCA COLA-1.65% 2020 01/06/2030	USD	107.000,000	82.798,13	0,192
UNITEDHEALTH GROUP INC.	USD	171,000	81.486,58	0,189
SPAIN BONOS 1% 2020/31.10.2050	EUR	140.000,000	78.580,60	0,183
NEDERLAND 0% 2020/15.01.2052	EUR	152.000,000	78.000,32	0,181
BUNDESREPUB ,0,5% 2018/15.02.2028	EUR	82.000,000	77.435,06	0,180
ROSS STORES INC.	USD	607,000	76.034,33	0,177
FRANCE O.A.T 4% 2004/25.4.2055	EUR	62.000,000	73.176,74	0,170

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 3 Bilanciata Aggressiva non ci sono operazioni da regolare, stipulate alla data di chiusura dell'esercizio, riferite all'acquisto e alla vendita di titoli.

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2024	405.490,06	GBP	348.000	Vendita	0,8582	0,8571
09/01/2024	212.645,40	CAD	313.000	Vendita	1,4719	1,4704
09/01/2024	98.611,47	DKK	735.000	Vendita	7,4535	7,4560
09/01/2024	273.851,23	CHF	259.000	Vendita	0,9458	0,9479
09/01/2024	82.398,69	SEK	932.000	Vendita	11,3109	11,3132
09/01/2024	17.484,05	NOK	204.000	Vendita	11,6678	11,6618
09/01/2024	10.069.622,72	USD	10.906.500	Vendita	1,0831	1,0814
09/01/2024	30.205,48	USD	32.500	Vendita	1,0760	1,0746
09/01/2024	41.665,54	USD	45.000	Vendita	1,0800	1,0787
09/01/2024	192.608,54	USD	212.000	Vendita	1,1007	1,0995
09/01/2024	39.925,78	USD	44.000	Vendita	1,1020	1,1013
09/01/2024	105.997,71	USD	117.500	Vendita	1,1085	1,1082

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2024	(21.737,86)	USD	(23.500)	Acquisto	1,0811	1,0794
09/01/2024	(193.479,39)	USD	(209.000)	Acquisto	1,0802	1,0787
09/01/2024	(45.052,01)	USD	(49.500)	Acquisto	1,0987	1,0978
09/01/2024	(74.746,32)	USD	(82.000)	Acquisto	1,0970	1,0962
09/01/2024	(56.369,61)	USD	(62.000)	Acquisto	1,0999	1,0991
09/01/2024	(670,86)	DKK	(5.000)	Acquisto	7,4531	7,4553

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
FP sez. B – linea 3 Bilanciata aggressiva	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO	1.006.822		1.812.532		3.734.048	
DOLLARO USA	350.284		739.820		1.618.615	

Informazioni sui controvalori di acquisti e vendite per tipologia

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Linea 3

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	9.153.344	(7.847.122)
Titoli di debito	786.848	(454.005)
Titoli di capitale	6.304.899	(6.754.366)
Quote di OICR	767.141	(496.192)
TOTALE	17.012.232	(15.551.685)

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito esposte le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Linea 3

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	17.000.466	-	0,00%
Titoli di debito	1.240.853	-	0,00%
Titoli di capitale	13.059.265	3.748	0,03%
Altri titoli e quote di OICR	1.263.333	-	0,00%
TOTALE	32.563.917	3.748	0,01%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2023 il "Saldo della gestione previdenziale" è pari a 1.036.172 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 2.323.940 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2023, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2023, la voce anticipazioni è pari a 330.091 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2023, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a - 669.135 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita.
- trasformazioni in rendita: nell'esercizio 2023 la voce trasformazioni in rendita ammonta a -101.783 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a fronte di prestazioni pensionistiche investite;
- erogazioni in forma di capitale: nell'esercizio 2023, la voce erogazioni in forma di capitale ammonta a -186.759 euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a fronte di prestazioni pensionistiche complementari liquidate in unica soluzione.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	78.434	264.058
Titoli di debito quotati	100.581	18.333
Titoli di capitale quotati	154.949	1.656.679
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		(1)
Depositi bancari	17.534	
Quote di OICR		800.830
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		79.685
Altri Ricavi		39.231
Altri Oneri		(4.826)
Totale	351.498	2.853.989

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr – LINEA 3	(34.091)			(34.091)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il debito d'imposta maturato a fronte dei rendimenti della linea 3 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale:

Linea gestita	Debito d'Imposta
Sezione B - Linea 3	600.447

Sezione B - Linea 4 Azionaria

Il Rendiconto della fase di accumulo

Lo Stato Patrimoniale

Attivo

L'importo di cui al punto "n)" della voce 20 fa riferimento allo sbilancio dei valori positivi e negativi dei contratti di negoziazione divisa a termine.

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Investimenti diretti		
	a) Azioni e quote di società immobiliari b) Quote di fondi comuni di investimenti immobiliare chiusi c) Quote di fondi comuni di investimenti mobiliari chiusi		
20	Investimenti in gestione	24.938.307	19.954.210
	a) Depositi bancari	253.540	522.667
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
	c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.385.725	1.127.812
	d) Titoli di debito quotati		
	e) Titoli di capitale quotati	14.036.314	11.099.470
	f) Titoli di debito non quotati		
	g) Titoli di capitale non quotati		
	h) Quote di OICR	8.098.018	7.020.609
	i) Opzioni acquistate		
	l) Ratei e risconti attivi	17.970	10.831
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	n) Altre attività della gestione finanziaria	146.740	172.821
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali		
40	Attività della gestione amministrativa		
	a) Cassa e depositi bancari b) Immobilizzazioni immateriali c) Immobilizzazioni materiali d) Altre attività della gestione amministrativa		
50	Crediti di imposta	664.272	664.272
TOTALE ATTIVITÀ FASE DI ACCUMULO		25.602.579	20.618.482

Passivo

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO			
10	Passività della gestione previdenziale		
	a) Debiti della gestione previdenziale		
20	Passività della gestione finanziaria	22.317	6.285
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine b) Opzioni emesse c) Ratei e risconti passivi d) Altre passività della gestione finanziaria	22.317	6.285
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali		
40	Passività della gestione amministrativa		
	a) TFR b) Altre passività della gestione amministrativa		
50	Debiti di imposta	658.285	0
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	24.921.977	20.612.197
	TOTALE PASSIVITÀ FASE DI ACCUMULO	25.602.579	20.618.482

Conto Economico

		Importo	
		31-12-2023	31-12-2022
10	Saldo della gestione previdenziale	1.624.892	2.586.781
	a) Contributi per le prestazioni	2.033.528	1.532.673
	b) Anticipazioni	(296.535)	(318.646)
	c) Trasferimenti e riscatti	(112.101)	1.372.754
	d) Trasformazioni in rendita		
	e) Erogazioni in forma di capitale		
	f) Premi per prestazioni accessorie		
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	0	0
	a) Dividendi		
	b) Utili e perdite da realizzo		
	c) Plusvalenze /Minusvalenze		
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.372.219	(3.501.409)
	a) Dividendi e interessi	263.126	192.523
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.090.422	(3.705.549)
	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
	f) Altri ricavi	25.965	20.167
	g) Altri oneri	(7.294)	(8.550)
40	Oneri di gestione	(29.046)	(25.280)
	a) Società di gestione	(29.046)	(25.280)
	b) Banca depositaria		
	c) Commissioni di Performance		
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	3.343.173	(3.526.689)
60	Saldo della gestione amministrativa		
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		
	c) Spese generali e amministrative		
	d) Spese per il personale		
	e) Ammortamenti		
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		
	g) Oneri e proventi diversi		
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	4.968.065	(939.908)
80	Imposta sostitutiva	(658.285)	664.272
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	4.309.780	(275.636)

Fase di accumulo – movimentazione annua delle quote

	Fondo Pensioni sezione B - Linea 4	
	Numero Quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio 2022	1.060.530,530	20.612.197
Quote emesse	139.588,138	2.910.981
Quote annullate	(62.383,575)	(1.286.089)
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.137.735,093	22.237.090

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – fase di accumulo

Attività

20. Investimenti in gestione

Gestori finanziari

La linea 4 è gestita interamente da Eurizon Capital SGR.

Le caratteristiche del mandato, rispecchiano quelle della linea del Fondo Pensioni, ovvero:

	Linea 4		
	Limite minimo	Neutrale	Limite massimo
Obbligazioni	0%	30%	40%
Azioni	60%	70%	80%
Liquidità	0%	0%	Non previsto

Elenco dei primi 50 titoli presenti nella Linea 4 del Fondo Pensione Sezione B

Di seguito si riportano le 50 posizioni in strumenti finanziari più importanti in termini di peso percentuale in portafoglio:

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	%
EURIZON FUND-BOND CORPORATE EUR-FCO CL X	EUR	33.093,190	3.361.606,24	8,622
EURIZON FUND-EQUITY EMERGING MARKETS LTE	EUR	6.367,687	1.792.185,50	4,597
EURIZON FUND-BOND EMERGING MARKETS-FCO C	EUR	17.302,297	1.538.347,22	3,946
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL ZH	EUR	4.630,847	882.454,20	2,263
MICROSOFT CORP.	USD	2.436,000	829.139,61	2,127
APPLE INC.(EX COMPUTER)	USD	4.241,000	739.065,65	1,896
EURIZON FUND-EQUITY PACIFIC EX-JAPAN LTE	EUR	1.863,209	471.168,29	1,209
AMAZON.COM INC.	USD	3.025,000	416.019,64	1,067
NVIDIA CORP.	USD	836,000	374.732,01	0,961
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	1.814,000	229.360,66	0,588
ALPHABET-ORD SHS CL C	USD	1.689,000	215.451,46	0,553
VISA INC CLASS A SHS	USD	848,000	199.834,18	0,513
AMERICAN TOWER CORP	USD	951,000	185.827,19	0,477
BOTS ZC 23-14/05/2024	EUR	175.000,000	172.739,00	0,443

BANK OF NEW YORK MELLON CORP	USD	3.539,000	166.731,49	0,428
ELI LILLY & CO.	USD	283,000	149.317,85	0,383
CONSTELLATION BRANDS INC-A	USD	631,000	138.074,09	0,354
META PLATFORM (EX FACEBOOK INC-A)	USD	430,000	137.765,03	0,353
ROSS STORES INC.	USD	1.080,000	135.283,49	0,347
BTPS 2.% 2015.01.12.2025	EUR	136.000,000	133.879,76	0,343
UNITEDHEALTH GROUP INC.	USD	277,000	131.998,72	0,339
ABBVIE INC	USD	908,000	127.364,92	0,327
CRWDSTRIK HLDG RG-A	USD	534,000	123.407,75	0,317
PROCTER & GAMBLE CO.	USD	917,000	121.630,32	0,312
THERMO FISHER SCIENTIFIC CORP	USD	251,000	120.590,41	0,309
T-MOBILE US INC	USD	823,000	119.434,82	0,306
BUNDESREPUBLIK 3,100% 2023-18/09/2025	EUR	118.000,000	119.106,84	0,306
BTPS 1.65% 2015/01.03.2032	EUR	134.000,000	117.291,54	0,301
KINDER MORGAN HOLDCO	USD	7.262,000	115.950,11	0,297
SPAIN BONOS 2,35% 2017/30.07.2033	EUR	121.000,000	114.895,55	0,295
SPAIN 0% 2020/31.01.2026	EUR	121.000,000	114.509,56	0,294
INTUITIVE SURGICAL INC.	USD	369,000	112.677,26	0,289
AUSTRIA 0% 2020/20.02.2030	EUR	128.000,000	110.613,76	0,284
CME GROUP INC	USD	558,000	106.367,49	0,273
BALL CORP.	USD	2.008,000	104.543,95	0,268
CITIGROUP INC. NEW	USD	2.237,000	104.155,76	0,267
FRANCE-OAT 0.50% 2020/25.05.2040	EUR	150.000,000	103.845,00	0,266
BLACKROCK INC.	USD	141,000	103.605,90	0,266
MICRON TECHNOLOGY INC.	USD	1.337,000	103.276,23	0,265
FERRARI NV - USD -	USD	337,000	103.232,18	0,265
ORACLE CORP.	USD	1.071,000	102.204,50	0,262
PEPSICO INC.	USD	657,000	101.000,07	0,259
BUNDES 4,75% 2003/4.7.2034	EUR	79.000,000	98.832,95	0,254
MERCK E CO INC	USD	994,000	98.086,42	0,252
CONOCOPHILLIPS	USD	931,000	97.810,62	0,251
ADOBE SYSTEM INC.	USD	180,000	97.201,30	0,249
INTEL CORP.	USD	2.129,000	96.834,04	0,248
FRANCE GOV 1% 2015 25/11/2025	EUR	99.000,000	96.352,74	0,247
JOHNSON & JOHNSON CO.	USD	675,000	95.763,49	0,246
CHARLES SCHWAB CORP.	USD	1.536,000	95.652,43	0,245
EURIZON FUND-BOND CORPORATE EUR-FCO CL X	EUR	33.093,190	3.361.606,24	8,622
EURIZON FUND-EQUITY EMERGING MARKETS LTE	EUR	6.367,687	1.792.185,50	4,597
EURIZON FUND-BOND EMERGING MARKETS-FCO C	EUR	17.302,297	1.538.347,22	3,946
EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL ZH	EUR	4.630,847	882.454,20	2,263

Informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di divise stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Linea 4 Azionaria si rilevano le seguenti operazioni su divise diverse dall'euro stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio:

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2024	10.693.751,90	USD	11.582.500	Vendita	1,0831	1,0814
09/01/2024	67.846,15	USD	73.000	Vendita	1,0760	1,0746
09/01/2024	40.892,63	USD	44.000	Vendita	1,0760	1,0746
09/01/2024	87.002,84	USD	94.000	Vendita	1,0804	1,0792
09/01/2024	117.654,74	USD	129.500	Vendita	1,1007	1,0995
09/01/2024	98.750,36	USD	108.500	Vendita	1,0987	1,0978
09/01/2024	48.757,98	USD	53.500	Vendita	1,0973	1,0964
09/01/2024	98.907,05	USD	109.000	Vendita	1,1020	1,1013
09/01/2024	189.367,48	USD	210.500	Vendita	1,1116	1,1110
09/01/2024	81.189,74	USD	90.000	Vendita	1,1085	1,1082
09/01/2024	580.825,71	GBP	498.500	Vendita	0,8583	0,8572
09/01/2024	380.677,21	CHF	360.000	Vendita	0,9457	0,9478
09/01/2024	275.818,22	CAD	406.000	Vendita	1,4720	1,4705
09/01/2024	119.707,99	SEK	1.354.000	Vendita	11,3109	11,3132
09/01/2024	135.372,77	DKK	1.009.000	Vendita	7,4535	7,4560
09/01/2024	25.268,96	NOK	297.000	Vendita	11,7536	11,7473
09/01/2024	28.359,78	CAD	41.500	Vendita	1,4633	1,4630

Data valuta	Controvalore in euro	Divisa	Importo in divisa	Segno	FX termine	FX pronti
09/01/2024	(41.626,18)	USD	(45.000)	Acquisto	1,0811	1,0794
09/01/2024	(2.314,35)	USD	(2.500)	Acquisto	1,0802	1,0787
09/01/2024	(47.303,73)	USD	(51.000)	Acquisto	1,0781	1,0767
09/01/2024	(140.014,83)	USD	(154.000)	Acquisto	1,0999	1,0991
09/01/2024	(805,06)	DKK	(6.000)	Acquisto	7,4529	7,4556
09/01/2024	(1.744,23)	DKK	(13.000)	Acquisto	7,4531	7,4554

Ripartizione dei titoli di debito per valuta per durata finanziaria (duration)

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
FP sez. B – linea 4 Azionaria	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO	172.739		761.826		1.451.160	
DOLLARO						

Informazioni sui controvalori di acquisti e vendite per tipologia

Nella tabella successiva vengono fornite le informazioni del controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari suddivisi per tipologia:

Linea 4

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli di Stato	3.694.311	(2.465.459)
Titoli di debito	-	-
Titoli di capitale	10.091.078	(9.515.303)
Quote di OICR	1.134.589	(689.597)
TOTALE	14.919.978	(12.670.359)

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Vengono di seguito espone le informazioni sulle commissioni di negoziazione, espresse in percentuale dei volumi negoziati, corrisposte agli intermediari per le operazioni di negoziazione connesse alla gestione degli investimenti.

Linea 4

Tipologia	Volumi	Comm.ni di negoziazione	% comm.ni di neg. sui volumi
Titoli di Stato	6.159.770	-	0,00%
Titoli di debito		-	0,00%
Titoli di capitale	19.606.381	5.813	0,03%
Quote di OICR	1.824.186	-	0,00%
TOTALE	27.590.337	5.813	0,02%

Informazioni sul Conto Economico – fase di accumulo

10. Il Saldo della gestione previdenziale

Nell'esercizio 2023 il "Saldo della gestione previdenziale" è pari a 1.624.892 euro ed è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

- contributi per le prestazioni: la voce contributi per le prestazioni ammonta a 2.033.528 euro e comprende i contributi incassati nel corso del 2023, al netto della quota parte destinata a copertura degli oneri amministrativi, per i quali risultano essere state assegnate le relative quote;
- anticipazioni: nell'esercizio 2023, la voce anticipazioni è pari a (296.535) euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di anticipazione;
- trasferimenti e riscatti: nell'esercizio 2023, la voce trasferimenti e riscatti ammonta a (112.101) euro e rappresenta il controvalore monetario delle quote smobilizzate nel 2023 a seguito di richieste di riscatto, totale o parziale, trasferimento ad altro fondo e switch in uscita.

30. Il Risultato della gestione finanziaria indiretta

Voci /Valori	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	28.722	29.062
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati	219.317	2.361.052
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		(1)
Depositi bancari	15.087	
Quote di OICR		632.417
Opzioni		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		67.892
Altri Ricavi		25.965
Altri Oneri		(7.294)
Totale	263.126	3.109.093

40. Oneri di gestione

Nomi /Valori	Provvigioni di gestione	Provvigioni di incentivo	Provvigioni per garanzie di risultato	Totale
EURIZON CAPITAL Sgr – LINEA 4	(29.046)			(29.046)

80. Imposta sostitutiva

I fondi pensione sono soggetti all'applicazione sul risultato di gestione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, la cui percentuale è pari al 20%, fatta eccezione per quella applicata sui rendimenti di titoli governativi sui quali l'aliquota è pari al 12,50%.

Nel caso in cui il risultato di gestione fosse negativo, si procederebbe all'iscrizione di un credito d'imposta conteggiato sulle medesime basi.

Di seguito il debito d'imposta maturato a fronte dei rendimenti della linea 4 della Sezione B del Fondo Pensione Aziendale per l'esercizio 2023:

Linea gestita	Credito d'Imposta
Sezione B - Linea 4	(658.285)

4 Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Pensioni Aziendale per il Personale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligato alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento di procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità prevista dal principio di revisione ISA Italia 250B.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1730239 | Partita IVA/IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 17 giugno 2024